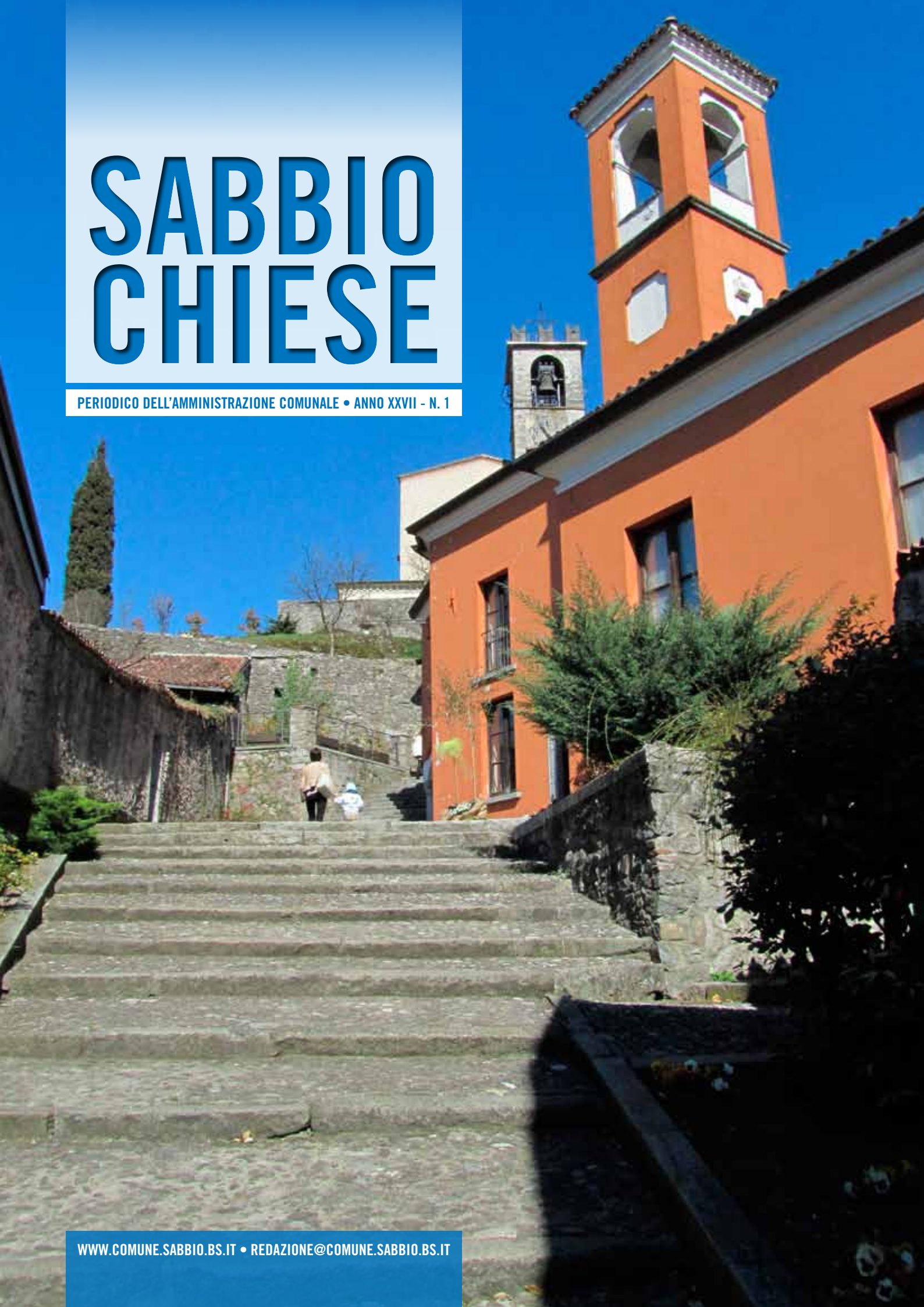
SABBIO CHIESE

PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE • ANNO XXVII - N. 1



WWW.COMUNE.SABBIO.BS.IT • REDAZIONE@COMUNE.SABBIO.BS.IT

Controcopertina

DI ONORIO LUSCIA, SINDACO DI SABBIO CHIESE

Cari concittadini,
Attraverso il notiziario comunale desidero mantenere fede all'impegno assunto di stabilire un rapporto diretto, basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, nella ferma convinzione che presupposto fondamentale di una buona amministrazione sia proprio la trasparenza che rende i cittadini più informati, in grado di cogliere la dimensione strategica delle scelte fatte dall'Amministrazione Comunale e la loro ricaduta nella vita della Comunità.

In questo numero, desidero condividere con Voi un anno e mezzo di esperienza "sul campo". Innanzitutto ho il dovere di ringraziare tutti per l'opportunità che mi è stata offerta. Non nego che decidere di occuparmi del paese sia stata una sfida ambiziosa, ma il percorso è stato arricchente da ogni punto di vista. Ho conosciuto realtà che nemmeno immaginavo, ne ho approfondito altre che avevo già incontrato, ho costruito rapporti interpersonali con cittadini, associazioni, realtà imprenditoriali, istituzioni locali e sovra comunali.

Il tutto con la determinazione e l'impegno finalizzati alla ricerca di equilibri dentro i quali ogni cittadino possa trovare la propria collocazione nel rispetto della libertà e dignità di tutti.

Mi sembra abbastanza inutile fare l'elenco delle cose che l'Amministrazione Comunale ha avviato o portato a termine. Certamente ognuno di noi ha un diverso punto di vista che costituisce un criterio di valutazione del proprio operato; per questo, lascio ad ogni assessore o consigliere comunale il compito di entrare nei dettagli del proprio lavoro e ai cittadini l'onere di esercitarne un giudizio.

La crisi economica internazionale e le difficoltà finanziarie che stanno interessando tutti gli Enti Locali non ci hanno impedito di consolidare e, in alcuni casi, di ampliare e innovare la rete dei servizi sociali e culturali già esistente, oltre che a mettere a punto nuovi progetti per rispondere in maniera adeguata alle esigenze dei cittadini.

Sintetizzando, nonostante le difficoltà già espresse, siamo riusciti a salvaguardare e talvolta ad implementare il sostegno alle fasce più deboli della popolazione, come pure l'attenzione verso i più piccoli; siamo riusciti a garantire i servizi ai nostri anziani, a prestare attenzione alle Persone diversamente abili e in situazioni di fragilità, dovuta anche a problemi legati alla perdita del lavoro, con l'impiego dei Lavoratori Socialmente Utili, l'utilizzo di voucher e l'adesione ai progetti di servizio civile per i più giovani; siamo riusciti a contenere e non aumentare la spesa attraverso economie di scala, attraverso la razionalizzazione ed ottimizzazione del personale e garantendo la funzionalità dei servizi; abbiamo attivato un piano d'investimenti che ci può permettere di migliorare e ridare valore al patrimonio immobiliare comunale, al recupero del patrimonio storico-culturale del nostro territorio, alla realizzazione di progetti di riqualificazione di parchi e giardini.

Nei confronti dell'ambiente, vi è stata una forte attenzione rivolta alle attività di prevenzione e salvaguardia dal dissesto idrogeologico, alla pulizia dei corsi d'acqua, alla messa in sicurezza dei versanti montani, al controllo della raccolta differenziata.

Infine, la convinzione che la cultura, a tutti i livelli, serva come antidoto contro comportamenti a rischio e dipendenze, ci ha indirizzati verso scelte finalizzate alla sua promozione, nella ferma convinzione che la storia, l'arte, la ricchezza ambientale del nostro territorio, se adeguatamente valorizzati, possano innescare un effetto positivo su lavoro e occupazione producendo, a loro volta, anche un ritorno economico.

Certo tutto questo non sarebbe possibile se contassimo solo sulle poche risorse a disposizione: in realtà, oltre ai nostri investimenti (a parte i ridotti trasferimenti dello Stato e Regione Lombardia), c'è la preziosa e insostituibile opera delle associazioni di volontariato che donano il proprio tempo a chi è nel bisogno e sopperiscono alla ormai cronica mancanza di risorse.

Alcune considerazioni riguardo a questa prima fase della nostra esperienza amministrativa:

– il maggior vincolo, nella gestione della *cosa pubblica*, non sono le risorse economiche (sicuramente importanti), ma la burocrazia che ci obbliga a tempi biblici di

SEGUE A PAG. 4 ➤

Legge di Stabilità 2016, un taglio alla pressione

Meno tasse per TASI ,IMU Agricola, Rendite Catastali: la riduzione della pressione fiscale nei Comuni è un dato di fatto introdotto dal nuovo pacchetto di leggi approvato dal Governo. Vediamone gli effetti reali e le applicazioni.

DI ONORIO LUSCIA E ALBERTO TONOLI

La legge di Stabilità 2016 (Legge 208/15) ha previsto diverse agevolazioni, fiscali in particolare per le famiglie e per le imprese. Fra le principali novità per l'anno 2016 vi è la cancellazione della **TASI** sulla prima casa. L'agevolazione si concretizza con l'esclusione della tassazione di tutti gli immobili destinati ad abitazione principale con relative pertinenze (garage e cantine) già esonerati dal pagamento dell'IMU.

Non si tratta di un'esenzione per la prima casa, ma di un'esclusione dal campo di applicazione del tributo. Saranno infatti ancora soggette al prelievo le unità immobiliari di lusso iscritte nelle categorie A1, A8 e A9 (Abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville e palazzi di particolare pregio). Un'ulteriore agevolazione per le famiglie in materia di tributi sugli immobili, è la previsione di uno sconto pari al 50 % dell'IMU e della TASI relativa agli immobili abitativi e loro eventuali pertinenze (nei limiti di una per ogni categoria catastale), quando questi sono concessi in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, precisamente a **uno dei figli** oppure ai genitori, a condizione che vengano usati come abitazione principale.

Per ottenere il dimezzamento dell'imposta riconosciuto dalla legge di Stabilità, è necessario però che il proprietario sia innanzitutto residente in Italia e che possieda non più di un solo immobile abitativo, oltre l'immobile identificato come abitazione principale propria, perciò che ambedue gli immobili abitativi posseduti siano ubicati nel medesimo Comune.

Il possesso di immobili di altre tipologie, come un'area edificabile o un negozio o un capannone, non esclude la possibilità di usufruire della riduzione, la condizione fondamentale è riferita ad un esclusivo vincolante parametro di tipo quantitativo, ovvero il possesso di non più di due unità abitative o quote di essi, nonché l'ubicazione di questi nel medesimo Comune. Si tratta di un'impostazione molto restrittiva che limita le possibilità della riduzione per comodato a pochi casi, ed eventualmente il previsto privilegio avrà decorrenza retroattiva con un obbligatorio contratto di comodato da registrare all'Agenzia delle Entrate entro 20 giorni dalla stipula. Questo nuovo obbligo di registrazione aumenta le variabili in gioco nei calcoli sulla convenienza della nuova misura tributaria. È altresì importante ricordare che qualsiasi comunicazione di comodato precedente non ha più valore, pertanto le impostazioni precedenti o le dichiarazioni, scritture private di comodato poste in essere nel passato quando non era necessario passare dall'Agenzia delle Entrate, sono definitivamente eliminate.

SEGUE A PAG. 4 ➤

➤ SEGUE DA PAG. 2

manovra, non permettendo interventi rapidi nella necessità, immaginiamo nelle urgenze. Di questa situazione, ne risentono le decisioni amministrative che risultano di fatto rallentate e il lavoro degli uffici che vengono travolti dalle incombenze burocratiche e costretti a sottrarre tempo ed energie indispensabili ad altro.

– nel gioco democratico dell'alternanza si è spesso costretti a ripartire da zero per operare scelte diverse oppure per portare avanti progetti non sempre condivisi.

Infine, se nel passato, lavorare in rete è stata una scelta o un'opportunità, oggi diventa una necessità per rispondere a criteri di efficienza, efficacia, economicità ed è in questa direzione che è necessario muoversi.

Esempi di progetti condivisi che ci vedono coinvolti in sinergia con altri Comuni riguardano: l'efficienza energetica e l'ammodernamento delle reti di pubblica illuminazione, la predisposizione delle linee guida per la prossima gestione del servizio d'igiene urbana (raccolta e smaltimento rifiuti) e delle reti del gas metano, il contrasto alle dipendenze (droghe, alcool, gioco), della pubblica sicurezza e protezione civile.

Con queste premesse continuiamo a lavorare cavalcando una nuova sensazione di crisi in via di superamento. A tutti i nostri concittadini l'augurio di recuperare il gusto e la volontà di agire e proporre, di diventare protagonisti in una Comunità che ha bisogno di crescere insieme per un futuro sereno, migliore e all'altezza delle aspettative di ogni cittadino.

Auguro a tutti una buona Pasqua di serenità e pace. ■

Eliminazione *dell'IMU agricola nella legge di stabilità 2016*

➤ SEGUE DA PAG. 3

La legge di Stabilità ha portato una buona notizia per quanto riguarda i proprietari di terreni agricoli. Il Governo ha mantenuto la promessa di eliminare l'**IMU agricola** che di fatto non graverà più sulla stragrande maggioranza dei terreni agricoli. Sicuramente una buona notizia per il settore agricolo che è tra quelli maggiormente colpiti dalla crisi economica.

Vediamo quali sono i terreni che rientrano nell'esenzione: fino all'anno scorso, l'IMU agricola era dovuta su tutti i terreni agricoli ubicati nei comuni italiani ad esclusione di quelli classificati come "montani". Sempre fino a tutto il 2015, erano esenti i terreni siti nelle isole minori e quelli appartenenti a professionisti del settore agricolo, cioè coltivatori diretti ed imprenditori agricoli regolarmente iscritti negli elenchi ufficiali anche se proprietari di terreni ubicati in comuni parzialmente montani. Con la nuova manovra finanziaria, l'esenzione IMU Agricola è stata allargata anche ad altri terreni.

L'esenzione dall'imposta quindi può essere applicata sia per via del posizionamento geografico del terreno e per via della qualifica del proprietario.

In definitiva, oggi possiamo dire che dal 2016 l'IMU agricola non si pagherà più per:

– tutti i terreni agricoli di paesi classificati come "Comuni montani e collinari" (ai sensi della circolare 9/1993), a prescindere dai soggetti che li possiedono.

– Comuni non montani, non pagano l'Imu se: sono posseduti o condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, sono ubicati nei comuni delle isole minori a prescindere di chi li possiede, sono ad immutabile destinazione agro-silvio-pastorale a proprietà collettiva indivisibile.

Dal 1º Gennaio, con la legge di Stabilità è scattata anche una nuova disciplina per la determinazione della **rendita catastale** degli immobili censiti nei gruppi catastali D (alberghi, capannoni, ecc.) ed E (immobili a destinazione particolare), in quanto dagli elementi da computare nel calcolo della rendita sono esclusi i macchinari, i congegni, le attrezzature e gli altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo (cosìddetti "imbullonati"), ovvero macchinari e impianti ancorati al suolo o incorporati nella costruzione, ma che, allo stesso tempo, possono essere smontati. Gli intestatari dei fabbricati già censiti possono presentare atti di aggiornamento, tramite procedura telematica DOCFA (Portale Agenzia delle Entrate) per ridurre l'importo della rendita catastale entro il 15 Giugno 2016 con effetto retroattivo dal 1° Gennaio 2016. A seguito di questo intervento normativo, tutti i contribuenti interessati saranno tenuti a richiedere un nuovo provvedimento catastale e dovranno porre in essere i dovuti adempimenti.

Naturalmente, il ricalcolo delle rendite produrrà come effetto la riduzione dell'imposizione fiscale e, in particolare, di IMU. ■

Bilancio, un anno di grandi cambiamenti

Con l'entrata in vigore dell'Armonizzazione Contabile è arrivata una vera e propria rivoluzione nella gestione delle pubbliche amministrazioni. Una serie di novità che passano attraverso una maggiore e più moderna informatizzazione.

DI ONORIO LUSCIA E ALBERTO TONOLI

Il 2015 si è rivelato un anno caratterizzato da nuovi adempimenti contabili che hanno portato, a partire dal 1° Gennaio 2016, verso l'**Armonizzazione Contabile**. Per Armonizzazione Contabile o Armonizzazione dei bilanci si intende il processo di riforma della contabilità pubblica. Obiettivo della riforma è la realizzazione, per tutte le amministrazioni pubbliche italiane, di un sistema contabile omogeneo necessario ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del consolidamento dei conti pubblici, anche per rispondere con maggiore efficienza alle verifiche disposte in ambito europeo.

Al fine di dare attuazione alla riforma, gli enti locali hanno dovuto adeguare il proprio sistema informativo contabile ai principi della stessa, con particolare riferimento alle scritture di contabilità finanziaria e alla classificazione del bilancio. Un'altra vera e propria rivoluzione dal punto di vista della contabilità e delle procedure di archiviazione e rendicontazione negli uffici pubblici è stato l'obbligo di attuare il processo della **fatturazione elettronica** per tutti i fornitori e prestatori d'opera nei riguardi della pubblica amministrazione. Un altro obbligo, introdotto dalla Legge di Stabilità 2015 è lo **Split payment**, una rivoluzione nel pagamento dell'Iva con riferimento alle operazioni effettuate nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni. Lo Splyt payment prevede che l'IVA relativa alle cessioni di beni e prestazioni di servizi fatturate sia versata direttamente dai cessionari e/o committenti. Le pubbliche amministrazioni destinatarie di fatture, che devono riportare l'annotazione " scissione dei pagamenti ", sono tenute a versare l'IVA all'Erario entro il giorno 16 del mese successivo all'emissione della fattura.

L'ultimo nuovo adempimento importante in ordine di data è il D.U.P. – Documento Unico di Programmazione che va a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica.

Quest'anno, i nuovi principi contabili introdotti dalla contabilità potenziata e dal bilancio armonizzato prevedono l'approvazione del D.U.P. **Documento Unico di Programmazione** relativo al 2016 ed agli anni successivi.

Il Documento Unico di Programmazione è un documento autonomo, costruito in anticipo e a monte rispetto al bilancio di previsione, di cui costituisce presupposto indispensabile.

In via ordinaria tale atto di programmazione politico-amministrativa deve essere predisposto entro fine Luglio di ogni anno, ma nell'anno 2015, a seguito di sopravvenute variazioni al quadro normativo di riferimento, il termine è slittato in un primo momento a fine Ottobre, poi a fine Dicembre.

Senza entrare nei dettagli estremamente tecnici e contabili, per

SEGUE A PAG. 6 ➤

Sportello per le pratiche amministrative

Bonus gas ed energia, assegno maternità, assegno nucleo familiare numeroso.

A partire dal mese di marzo 2016 l'Amministrazione Comunale ha aderito alla proposta dell'Azienda Speciale Valle Sabbia Solidale di introdurre un'impiegata amministrativa appositamente addetta all'inserimento di pratiche amministrative quali bonus gas ed energia, assegno di maternità, assegno nucleo familiare numeroso.
Il servizio è erogato da Valle Sabbia Solidale ed è totalmente a costo zero per il nostro comune.
Pertanto, per l'inserimento di tali pratiche non ci si dovrà più rivolgere all'Assistente Sociale, ma all'impiegata amministrativa Stefania Rizza, che sarà presente presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Sabbio Chiese il secondo e quarto martedì di ogni mese con orario che andrà dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Per facilitare l'accesso da parte dei cittadini verrà pubblicizzato un calendario bimensile delle presenze.
Di seguito riportiamo le disponibilità dei mesi di marzo ed aprile:

Martedì 8 marzo 2016
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Martedì 22 marzo 2016
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Martedì 12 aprile 2016
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Martedì 26 aprile 2016
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Rivolgersi direttamente all'Ufficio Servizi Sociali. ■

➤ SEGUE DA PAG. 5

i quali risulterebbe difficile precisarne i principi in questa sede, cercheremo di dare un quadro generale descrittivo di cosa sia e comporti questo nuovo documento di programmazione.

Diviso in due sezioni, la **Sezione Strategica** e la **Sezione Operativa**, il DUP incarna e sostituisce i principi della " vecchia " Relazione Previsionale e Programmatica, declinando in un unico atto le politiche gestionali dei servizi comunali, le politiche tributarie, tariffarie e di bilancio, il piano degli investimenti e delle alienazioni, il programma del fabbisogno di personale e di razionalizzazione.

All'interno di questo documento si esplicitano tutte le linee programmatiche e di mandato che l'Amministrazione Comunale intende realizzare.

In definitiva si aggiornano e si illustrano gli obbiettivi strategici che l'Amministrazione Comunale intende conseguire entro il termine del proprio mandato, attualizzandone il percorso sulla base dei mutati principi contabili, delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e del quadro giuridico di riferimento.

L'Amministrazione individua la propria modalità di intervento ponendo dei concreti obiettivi raggiungibili operativamente nell'arco del triennio .

A regime la predisposizione del DUP entro il 31 Luglio dell'anno precedente il bilancio mira, precedendo appunto l'approvazione del bilancio di previsione, a far sì che tutta l'attenzione del Comune sia incentrata sulla formulazione degli obbiettivi e dei programmi.

Non un libro dei sogni, ma un piano definito d'intervento in base al quale sarà più facile rendicontare e verificare l'operato amministrativo.

Per ogni programma amministrativo devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, oltre alla motivazione delle scelte effettuate e all'individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

La visione reale e pragmatica che si fonda sull'indicazione reale della fonte di finanziamento integrata dalla descrizione delle modalità gestionali con cui si intende intervenire .

Non solo la risorsa finanziaria, ma anche l'organizzazione della struttura, nelle direttive amministrative e nella gestione delle risorse umane, sono parte integrante nella definizione operativa di come si intende raggiungere l'obiettivo prestabilito.

Se questo vale per la parte corrente della spesa, anche quella relativa ai lavori pubblici viene identificata con un paragrafo ad hoc della sezione operativa e deve contenere, per ogni investimento, quanto previsto dalla legge in termini di adempimenti e interventi, il piano di finanziamento sia di competenza che di cassa e un crono programma dei tempi necessari alla realizzazione, così come l'eventuale alienazione dei beni di proprietà comunale.

L'Amministrazione si trova dunque in un momento di cambiamento di molteplici modalità operative che nel bilancio trovano il punto d' incontro.

Il DUP, che ha la funzione di orientare le scelte in ordine alla predisposizione del prossimo Bilancio di Previsione, e la nuova contabilità potenziata andranno ad incidere e a mutare profondamente l'impostazione di base su cui la struttura comunale fonda il proprio modo di programmare e di agire con l'obiettivo ultimo di migliorare e razionalizzare ulteriormente la modalità di gestione delle risorse pubbliche.

Tuttavia un vero cambiamento di rotta in grado di restituire efficacia al sistema ed assicurare l'ottimale impiego delle risorse disponibili non sarà del tutto possibile fino a quando non verrà garantita la certezza delle entrate e la stabilità del quadro normativo in cui gli Enti Locali si trovano ad operare. ■

MOVIMENTO POPOLAZIONE ANNO 2015

NATI	M	F
Nel Comune	–	–
In altro Comune	15	21
Totale	**15**	**21**

MORTI	M	F
Nel Comune	7	5
In altro Comune	4	7
Totale	**11**	**12**

MOVIMENTO	M	F
Totale nati	15	21
Totale morti	11	12
Differenza	4	9
Movimento naturale	**13**	

IMMIGRATI	M	F
Da altri Comuni	41	49
Dall'estero	3	7
Altri	2	1
Totale	**46**	**57**

EMIGRATI	M	F
Per altri Comuni	44	57
Per l'estero	14	9
Irreperibili	3	2
Totale	**61**	**68**

MOVIMENTO	M	F
Immigrati	49	57
Emigrati	61	88
Differenza	-15	-11
Movimento migratorio	**-26**	

Cambiamenti di abitazione nell'ambito del comune *(totale)*	69

ABITANTI A	
Clibbio	192
Pavone Via S. Giovanni	180
Pavone Via XX Settembre	106
Sabbio Sopra	809
Case Sparse	95
Capoluogo	2.523
Totale	**3.905**

MATRIMONI	
Civili nel Comune	5
Religiosi nel Comune	5
Civili fuori Comune	3
Religiosi fuori Comune	2
Totale	**15**

FAMIGLIE	
Situazione al 31/12/2014	1.518
Istituite nel 2015	49
Eliminate nel 2015	51
Totale al 31/12/2015	**1.516**

PROSPETTO RIASSUNTIVO MOVIMENTO POPOLAZIONE ANNO 2015

POPOLAZIONE	M	F	TOTALE
Popolazione inizio anno 2015	1.989	1.929	**3.918**
Movimento totale anno 2015	-11	-2	**-13**
Popolazione fine anno 2015	**1.978**	**1.927**	**3.905**

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE SUDDIVISA PER CITTADINANZA

CITTADINANZA	M	F	TOTALE
Albanese	45	32	**77**
Algerina	1	–	**1**
Argentina	–	1	**1**
Bosniaca	10	7	**17**
Brasiliana	–	2	**2**
Burkina Faso	43	24	**6**
Ceca	–	2	**2**
Croata	2	1	**3**
Cubana	1	1	**2**
Egiziana	1	–	**1**
Eritrea	1	–	**1**
Kosovara	1	–	**1**
Marocchina	66	70	**136**
Moldava	11	12	**23**
Pakistana	20	21	**41**
Polacca	–	1	**1**

CITTADINANZA	M	F	TOTALE
Portoghese	–	1	**1**
Rep. di Costa d'Avorio	3	1	**4**
Ruandese	1	–	**1**
Rumena	14	18	**32**
Russa	1	2	**3**
Senegalese	22	14	**36**
Serba	2	–	**2**
Slovacca	–	1	**1**
Slovena	2	–	**2**
Spagnola	–	1	**1**
Thailandese	–	2	**2**
Tunisina	4	1	**5**
Ucraina	1	11	**12**
Totali	**272**	**247**	**519**

	M	F
Cancellazioni per irreperibilità *(totale)*	2	2
Variazioni per acquisto cittadinanza italiana *(totale)*	17	8

MOVIMENTO	M	F
Totale nati	2	5
Totale morti	–	–
Differenza	2	5
Movimento naturale	**7**	

MOVIMENTO	M	F
Totale immigrati	16	14
Totale emigrati	19	20
Differenza	-3	-6
Movimento migratorio	**-9**	

PROSPETTO RIASSUNTIVO MOVIMENTO POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE ANNO 2015

POPOLAZIONE	M	F	TOTALE
Popolazione straniera inizio anno 2015	272	247	**519**
Movimento totale anno 2015	-20	-21	**-41**
Popolazione straniera fine anno 2015	**252**	**226**	**478**

ANAGRAFE ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO (A.I.R.E.)

POPOLAZIONE	M	F	TOTALE
Popolazione A.I.R.E. inizio anno 2015	80	84	**164**
Movimento totale anno 2015	16	13	**29**
Popolazione A.I.R.E. fine anno 2015	**96**	**97**	**193**

Una nuova gestione per il "Pepolino"

Facendo seguito all'impegno assunto nei confronti dei nostri concittadini facciamo il punto sull'attuale situazione del Centro Servizi.
Iniziamo dalla recente sottoscrizione per una nuova gestione della struttura.

DI ONORIO LUSCIA

Sono ormai trascorsi una quindicina di anni da quando nella zona artigianale è stata realizzata una struttura di proprietà comunale denominata "Centro servizi alle imprese" meglio conosciuta come "*Pepolino*".

Ricordo che l'immobile è stato realizzato a fine anni novanta dal Comune con fondi specifici e vincolati, che a suo tempo l'Amministrazione Comunale ha potuto reperire in buona parte dalla Regione Lombardia (Assessorato alle attività produttive) ed in parte dagli imprenditori ai quali erano state assegnate le aree sulle quali sono stati realizzati gli edifici che oggi rappresentano la base dell'attività artigianale e industriale del nostro territorio.

L'obiettivo originale di questa struttura era quello di rappresentare un punto di riferimento importante presso il quale le aziende locali potessero organizzare iniziative e servizi collettivi.

Il principale e prioritario di questi servizi collettivi era stato individuato (anche ricorrendo ad un'indagine diretta fra le aziende interessate) nella mensa aziendale. Riunire in un'unica struttura e con un'unica gestione questo servizio, da un lato ha consentito un importante salto in avanti nella qualità del servizio, prima attivato dalle singole aziende, e dall'altro ha permesso alle aziende stesse di destinare i loro spazi alle attività produttive senza quindi dover riservare ed attrezzare specifici locali adibiti al servizio mensa.

Il problema di come gestire questa struttura si è ben presto presentato come importante e difficoltoso anche alla luce dei costi fissi non certo bassi, stante la tipologia e le dimensioni dell'immobile.
Negli anni, in seguito alle difficoltà emerse, il Comune ha dovuto rinunciare a parte dei canoni di affitto previsti, canoni che in parte sono stati trasformati in arredi ed attrezzature che hanno aumentato il patrimonio aziendale.

Se il servizio mensa non è mai stato interrotto, in realtà, negli anni la gestione del ristorante e della pizzeria hanno avuto alti e bassi (per la verità più bassi che alti). La crisi di questi ultimi anni non ha certamente aiutato a risollevare le sorti di una struttura che nel tempo è andata sempre più degradando. Cercare di risollevare le sorti del Centro Servizi è stato un nostro preciso impegno: non era più possibile assistere passivamente alla progressiva perdita di prospettiva e di futuro di una struttura così importante e strategica per il nostro territorio.

Poco dopo il suo insediamento la nuova Amministrazione Comu-

TABELLA RIASSUNTIVA PRECEDENTI GESTIONI DEL "PEPOLINO"

Comune / Società G.R.A. di Bertazzoni

IMPORTO €	DESCRIZIONE
63.100	Somma da versare al Comune (accordo conciliativo)
Da versare con le seguenti modalità:	
20.000	entro il 31/07/2014
20.000	in 4 rate mensili da 5.000 € entro il 31/12/2014
23.100	in 11 rate mensili da 2.100 € entro il 31/12/2015
25.000	**Acconto incassato**
38.100	**Totale non versato**

Comune / Società Il Girasole di El Sayed

IMPORTO €	DESCRIZIONE
69.540	Canoni d'affitto dal Giugno 2014 al Dicembre 2015
7.057	Tassa rifiuti dal 2008 al 2015
3.600	**Acconto versato**
72.997	**Totale non versato**

nale, ha avviato un procedimento giudiziale nei confronti della società GRA di Bertazzoni, per la risoluzione anticipata del contratto d'affitto d'azienda (della durata di 12 anni), sottoscritto nel Maggio 2006. Nel mese di Luglio 2014, il Comune ha ottenuto un accordo conciliativo con valore esecutivo, in forza del quale le parti hanno dichiarato formalmente di rinunciare alle reciproche recriminazioni e di risolvere anticipatamente il contratto di affitto d'azienda. L'accordo obbligava la Società GRA a versare al Comune la somma di 63.100 € (per canoni d'affitto e tassa rifiuti non versati).

Contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di mediazione con GRA, l'Amministrazione Comunale ha cercato di prendere contatti con il sig. El Sayed, titolare della ditta "Pizzeria il Girasole", subentrato (con il benestare del Comune) nel contratto d'affitto nell'Aprile 2013 per ottenere la riconsegna dei locali, tuttavia senza alcun risultato (se non a fronte di pretese inaccettabili). A seguito di ciò, il Comune, ha avviato una procedura di sfratto per morosità, contro la quale El Sayed ha attivato una procedura di opposizione.

Al termine di un lungo iter burocratico, il giudice, nel Dicembre 2015, ha rigettato la sospensiva alla procedura di sfratto, a seguito della quale, stante l'urgenza di ritornare nel pieno possesso dei locali, siamo riusciti a concordare direttamente con El Sayed la data del rilascio dei locali al 31 Dicembre 2015. Per dovere di cronaca, la consegna delle chiavi è avvenuta nella mattinata di Sabato 2 Gennaio u.s. previa sottoscrizione del verbale di riconsegna dei locali e verifica dei beni inventariati.

Di pari passo all'azione giudiziaria, in questi mesi l'Amministrazione Comunale si è confrontata con diversi interlocutori interessati alla gestione del Centro Servizi. Al termine di questi incontri, in virtù dell'affidabilità e d'interessanti progetti futuri, l'Amministrazione ha affidato la gestione di una parte dei locali riferiti alla cucina, dispensa, sala mensa e ristorante alla Cooperativa Sociale Coop. Ser di Roè Volciano, Cooperativa sociale che opera in Valle Sabbia dal 1993 e che ha come scopo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Questa organizzazione era da tempo alla ricerca di una struttura in cui poter avviare il servizio mensa per la produzione pasti e la relativa consegna a domicilio per aziende, scuole e case di riposo.

La convenzione sottoscritta (ratificata all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 29/01/16) prevede fra i punti più significativi:

- un contratto di locazione temporaneo per un anno (dal 11/01/16 al 10/01/17) con la possibilità di essere tacitamente rinnovato di anno in anno con facoltà di entrambe le Parti di dare disdetta prima della scadenza con preavviso di almeno 90 giorni;
- l'impegno del Comune a consegnare i locali con tutti gli impianti in perfette condizioni d'uso e funzionanti entro tre mesi dalla sottoscrizione del contratto;
- lo svolgimento dell'attività di self–service, mensa aziendale, pasti trasportati, ristorazione e attività accessorie quali convegni, eventi, corsi, ecc.;
- la concessione in uso dei beni elencati nell'inventario;
- il versamento di un corrispettivo mensile di 1.000 €;
- l'onere per la Cooperativa di assicurare i locali contro incendi, eventi naturali, atti vandalici e furto;
- la costituzione di una fidejussione a garanzia degli obblighi previsti nel contratto a favore del Comune;
- il divieto di subappaltare l'immobile a terzi.

Con questa operazione il Comune, unitamente alla Cooperativa, sta facendo un ultimo tentativo per ridare vita a una struttura oggi bistrattata, che secondo noi offre ancora grandi possibilità di sviluppo. L'obiettivo primario è stato fin da subito quello di ridare dignità a chi quotidianamente usufruisce del servizio mensa, attraverso l'erogazione di pasti buoni e caldi, in un ambiente pulito e confortevole.

Per rimettere in funzione la struttura, il Comune ha dovuto affrontare alcune spese per l'acquisto di piatti, posaterie e piccola attrezzatura, per la riparazione di una perdita d'acqua, per la riattivazione del sistema di riscaldamento, per il ripristino dell'impianto elettrico, la pulizia e tinteggiatura dei locali.

È stato a carico della Cooperativa l'onere del riallaccio delle utenze (interrotte per morosità dalle ditte fornitrici).

Si chiude una lunga vicenda, per certi aspetti controversa e contorta, costata al Comune un notevole impegno in termini di energie e di risorse economiche. Rimane aperto il capitolo riferito al recupero dei crediti (riassunto nella tabella allegata).

Ce la faremo a ridare vita ad una struttura oggi bistrattata? La scommessa è grande, le incognite sono molte, come molti sono ancora i tasselli che devono trovare la loro giusta collocazione.

Confidiamo molto nelle intenzioni e nelle serietà della Cooperativa e ci auguriamo davvero che in tempi brevi il Centro Servizi possa ritornare ad essere un punto di riferimento importante e strategico per il nostro territorio.

Diversamente, pur consapevoli che il Centro Servizi costituisca un patrimonio importante da valorizzare e sviluppare, al termine di questo anno valuteremo se continuare su questa strada o se sarà necessario ripensare in modo diverso il futuro della struttura. ■

Messa in sicurezza del versante a Pavone

In primavera l'avvio degli importanti lavori per il contenimento del corpo roccioso antistante l'abitato della frazione.
Analizziamo nel dettaglio le opere, tracciandone le diverse fasi successive di realizzazione.

DI ONORIO LUSCIA

Progetti per poco più di 600.000 euro, con l'obiettivo di mettere in sicurezza un intero versante a rischio smottamenti. Il tutto grazie ai fondi messi a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha finanziato la prima parte dei lavori necessari al posizionamento di reti paramasso, al disgaggio e al consolidamento delle ripide pareti del versante roccioso che sovrasta l'ex strada Provinciale IV che collega Sabbio Chiese a Vobarno.

Nel mese di Luglio 2014 alcuni blocchi distaccatisi dalle pareti rocciose hanno invaso la carreggiata sottostante arrestandosi in prossimità del muretto di confine posto tra la sede stradale e il fiume che, solo per puro caso non hanno causato gravi conseguenze agli automobilisti in transito.

Nei giorni immediatamente successivi l'Ufficio Tecnico Comunale si era attivato presso lo STER della Regione Lombardia (competente in materia) per programmare una serie di interventi, con il carattere di somma urgenza.

I lavori, completati nel mese di Agosto 2014, hanno visto il disgaggio di oltre 2.500 mq. di parete rocciosa, il taglio della vegetazione e la rimozione di massi pericolanti oltre al posizionamento di 500 mq. di reti paramassi, il tutto con una spesa di 57.600 € finanziata per l'80 % da Regione Lombardia, il restante 20 % a carico del Comune.

Nel corso dei lavori, sono stati eseguiti una serie di sopralluoghi di verifica e controllo dai quali è emerso quanto già sospettavamo: ovvero che l'area potenzialmente interessata dalla caduta di massi era assai più vasta del previsto interessando anche la parte medio – alta del versante roccioso.

È stato quindi effettuato nella zona un attento studio geologico che ha evidenziato come il pericolo di distacchi, da sempre risaputo, fosse notevolmente aumentato tanto da rendere non più rimandabile la messa in sicurezza del versante roccioso.

Il progetto esecutivo delle opere, inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche Comunali 2016/2018, è stato suddiviso in due distinti lotti in base a una diversa priorità di realizzazione degli interventi:

1° Lotto: con priorità più eleva-

PLANIMETRIA GENERALE CON INDIVIDUAZIONE DELLE SEZIONI IN SCALA 1:1.000

SEZIONI DI PROGETTO IN SCALA 1:500

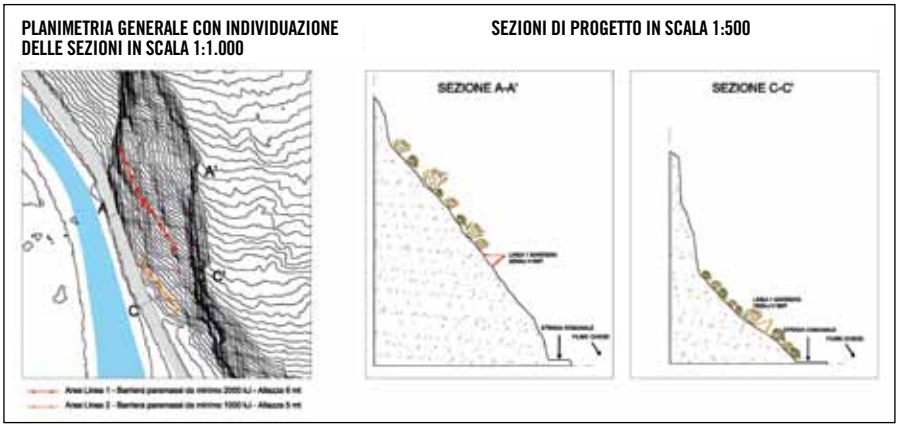


Tabella 1 - INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO ESECUTIVO

FASE	DESCRIZIONE
A	Pulizia e disgaggio della parete rocciosa immediatamente a ridosso della carreggiata stradale
B	Posizionamento di due linee di difesa con barriere paramassi a protezione della strada: **Linea 1** - con barriere in classe di energia minima 5 (2000 KJ) ed un'altezza di 6 ml. posizionata ad una quota di 294 ml. s.l.m. composta da due tratte di 40 ml. **Linea 2** - con barriere in classe di energia minima 3 (1000 KJ) ed un'altezza di 5 ml. disposta più a sud ad una quota di 270 m. s.l.m. composta da una tratta di 40 ml.
C	Realizzazione del consolidamento delle pareti mediante il rafforzamento corticale degli ammassi rocciosi instabili della parete rocciosa immediatamente a ridosso della carreggiata stradale.

ta, ha l'obiettivo di una più urgente messa in sicurezza del versante roccioso nella parte a confine con Vobarno, in quanto non esiste un'adeguata separazione tra le pareti rocciose dalle quali possono staccarsi i massi e la strada sottostante. Costo del progetto 399.541,78 €.

2° Lotto: interesserà la zona verso la galleria in uscita dalla superstrada (direzione Sabbio); questo intervento ha una minore urgenza, in quanto alla base della parete rocciosa sono presenti una fascia di bosco e un deposito di materiale detritico che hanno la funzione di rallentare o arrestare eventuali cadute di massi. Costo del progetto 235.266,31 €.

1° LOTTO
DESCRIZIONE INTERVENTO

In Tabella 1 sono elencati gli interventi previsti dal progetto esecutivo, suddivisi per tipologia in funzione alle caratteristiche morfologiche dell'area.

A seguito dell'espletamento del bando di gara, l'appalto dei lavori è stato assegnato alla ditta Engeco Srl di Milano che ha formulato un ribasso del 34,989 % sull'importo posto a base di gara di 281.875,00 € (vedasi tabelle 2 e 3).

Il costo del progetto riferito al 1° lotto sarà totalmente finanziato dal contributo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nell'ambito del programma " Nuovi progetti di Interventi", Decreto Legge "Sblocca Italia" e verrà liquidato su tre annualità.

Mettere in sicurezza il versante di una montagna è sicuramente un lavoro difficile e impegnativo che richiede un impegno serio e meticoloso. Possiamo però assicurare che chi di dovere non ha perso tempo e ha lavorato con competenza. Purtroppo le lunghe tempistiche sono dovute in parte alla burocrazia, ma soprattutto all'attenzione che l'Amministrazione Comunale ha voluto prestare al progetto, perché quando c'è in gioco la sicurezza delle persone nulla può essere lasciato al caso.

Siamo consapevoli che i lavori riferiti alla prima parte del progetto non basteranno a risolvere il problema, per cui avanzeremo una nuova richiesta di finanziamento anche per la seconda parte, che ci auguriamo possa venire accolta così da permettere la completa realizzazione dell'intervento .

Solo in questo modo potremo porre definitivamente rimedio ad una grave situazione che incombe su una parte importante del nostro territorio. ■

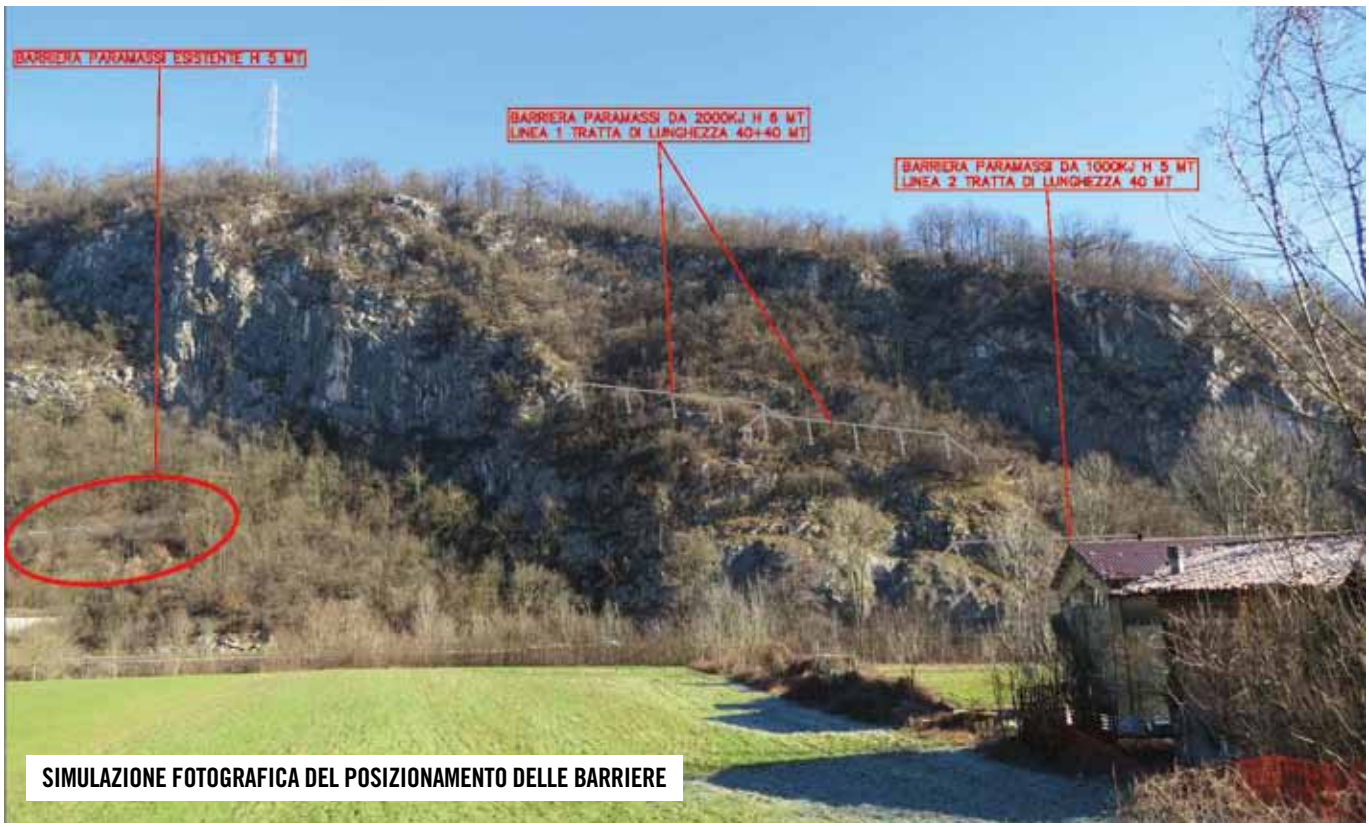
Tabella 2 - ESITO DELLA GARA

AZIENDA	RIBASSO
Engeco Srl	34,989%
Stazi Livio	2,401%
B .& C. Srl	1,091%
Dapam Srl	1,000%

Tabella 3 - QUADRO ECONOMICO RIMODULATO SULLO SCONTO OFFERTO

DESCRIZIONE	IMPORTO €
Importo esecuzione dei lavori	183.250,00
Oneri della sicurezza	15.218,86
Totale appalto	**198.467,86**
Somme a disposizione*	**82.381,06**
TOTALE PROGETTO	**280.848,92**

* (Imprevisti 2 %, Iva 22 %, Spese tecniche, Incentivi RUP, ecc.)



SIMULAZIONE FOTOGRAFICA DEL POSIZIONAMENTO DELLE BARRIERE

Tutte le aree del Tecnico comunale

Il Comune di Sabbio Chiese, già da qualche anno, ha strutturato il proprio ufficio tecnico in due aree ben distinte: una dedicata a lavori pubblici e manutenzione del territorio, l'altra ad edilizia privata, urbanistica e sportello unico per le attività produttive.

DI ENRICO ZANE, GEOMETRA

In questa breve presentazione vogliamo raccontare la figura del tecnico comunale *(quello che storicamente è conosciuto come "il geometra del comune")* che si occupa dell'edilizia privata, dell'urbanistica e delle imprese artigianali nello svolgimento della loro attività (SUAP).

Il cittadino che vuole costruire, ristrutturare o semplicemente eseguire piccoli lavori di manutenzione alla propria abitazione, che vuole conoscere la destinazione urbanistica del proprio terreno per sapere "*cosa può fare o non può fare*" nella sua proprietà, che vuole intraprendere un'attività produttiva e vuole avere informazioni precise su "*come muoversi*", deve recarsi dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico che, sulla base della normativa nazionale, regionale e sulla base dei regolamenti comunali, gli darà tutte le indicazioni necessarie.

Negli ultimi anni, in collaborazione con la Comunità Montana e con Secoval è stato anche implementato lo "Sportello Telematico" (http://stu.secoval.it/homepage) nel quale qualsiasi cittadino può individuare il procedimento di proprio interesse e dal computer di casa avere le informazioni desiderate ed inoltrare direttamente le pratiche all'Amministrazione comunale.

Le principali funzioni delegate all'Edilizia Privata sono le seguenti:

- procedimento di consulenza e istruttoria pratiche edilizie;
- procedimento di consulenza pratiche vincolo ambientale;
- procedimento di consulenza e istruttoria pratiche vincolo idrogeologico;
- procedimento di Permesso di Costruire;
- procedimento di Dichiarazione di Inizio Attività (DIA);
- procedimento di Segnalazione Certificata inizio attività (SCIA);
- procedimento di verifica o di rilascio agibilità;
- deposito e controllo documentazione isolamento termico L.10/91;
- deposito e controllo documentazione impianti L.46/90;
- controllo ed invio all'ISTAT delle rilevazioni statistiche;
- affiancamento al lavoro di controllo del territorio, in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale e predisposizione di tutti gli atti conseguenziali;
- certificazioni varie (IVA agevolata, certificazioni c.c.i.a.a., inagibilità, salubrità, ecc.);
- ordinanze di demolizione e sospensione lavori;
- sportello per il pubblico.

Le principali funzioni delegate all'Urbanistica sono:

- redazione dei Certificati di Destinazione Urbanistica;
- procedimento di consulenza e istruttoria per le pratiche relative ai piani urbanistici attuativi;
- pratiche di scomputi convenzionati di oneri di urbanizzazione;
- realizzazione di atti interni di pianificazione urbanistica (piani attuativi di iniziativa pubblica, varianti ai piani urbanistici di iniziativa pubblica, varianti al Piano di Governo del Territorio;
- funzione di ufficio di piano con affiancamento ai progettisti esterni incaricati di varianti al Piano di Governo del Territorio o di Piani attuativi di iniziativa pubblica;
- sportello per il pubblico;
- verifica degli immobili da assoggettare ad ordinanze contingibili ed urgenti;
- pareri urbanistici di varia natura;
- rappresentanza dell'Ente ad essere rappresentato in caso di alienazione o acquisizione di beni immobili.

Le principali funzioni delegate al SUAP sono:

- procedimenti connessi alla realizzazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, localizzazione e rilocalizzazione, trasformazione di impianti produttivi.

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata, Urbanistica e SUAP è presente per 36 ore settimanali con le seguenti aperture al pubblico:

Lunedi dalle 9,00 alle 12,30
Martedi dalle 9,00 alle 12,30
Giovedi dalle 9,00 alle 12,30
Venerdi dalle 9,00 alle 12,30

È possibile accedere all'ufficio tecnico nelle ore di apertura al pubblico; fuori da detti orari è comunque sempre possibile essere ricevuti su appuntamento telefonando al numero 0365 85119, interno 3. ■

Assegnate le borse di studio 2014/2015

Pubblichiamo, come di consueto, l'elenco dei vincitori delle borse di studio per il passato anno scolastico, messe a disposizione dal Comune.

DELLA COMMISSIONE BORSE DI STUDIO

Lunedì 28 dicembre 2015 ha avuto luogo la cerimonia di consegna delle borse di studio per l'anno scolastico 2014/2015. La Commissione Borse di Studio, il Sindaco Onorio Luscia e tutto il Consiglio Comunale sono stati lieti di premiare gli studenti meritevoli residenti a Sabbio Chiese.

Le domande pervenute quest'anno sono state 19, di cui 6 non ammesse perché incomplete o non aventi i requisiti richiesti dal regolamento (è importante ricordare che i moduli per la domanda di Assegni di Studio devono essere compilati correttamente e tutta la documentazione richiesta deve essere presentata, poiché, qualora non venissero rispettati questi parametri, lo studente sarà automaticamente escluso). Le borse di studio assegnate sono state in tutto 13: 8 per le scuole medie e 5 per le superiori. Ricordiamo che le quote delle borse di studio non assegnate sono state inserite nel Piano di Diritto allo studio.

Di seguito l'elenco degli studenti premiati:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Federico Baldassi
Meryem Chibou
Nicola Falco
Nadia Ouerdi
Jessica Pasini
Luca Salvotti
Andrea Tononi
Nadine Vabai

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Giona Bonomini
Arianna Florian
Davide Franzoni
Chiara Ghidini
Nicolò Richilmini

Quest'anno è stato consegnato anche il Premio per tesi di laurea a Giada Zampiceni che ha presentato una tesi dal titolo "Module", presso l'Accademia di Belle Arti S. Giulia, ottenendo la votazione di 110 e lode.

I nostri più sinceri complimenti vanno a tutti gli studenti che si sono distinti per l'impegno e per il brillante percorso scolastico, raggiungendo valutazioni più che meritevoli. ■

Raccolta differenziata: sempre più "ricicloni"

Considerazioni sul sistema a "calotta" per la raccolta dei rifiuti adottato da Sabbio Chiese da più di 2 anni. Risultati sempre più incoraggianti, ma non mancano i problemi, dovuti sempre troppo spesso ad ignoranza ed incuria.

DI MASSIMO MARCHI

La raccolta differenziata rappresenta un sistema di raccolta dei rifiuti che prevede, da parte dei cittadini, una prima differenziazione dei materiali di scarto in base alla loro tipologia.

L'attore principale è quindi il cittadino che, grazie ad una sempre più diffusa consapevolezza ecologica e rispetto delle generazioni future, effettua una corretta separazione dei rifiuti compiendo quel "semplice" gesto di conferire ogni materiale nel giusto contenitore. Eseguire in maniera corretta la differenziazione dei rifiuti e procedere al conferimento in modo responsabile più che un obbligo deve essere visto come un dovere civico e morale i cui benefici si riflettono sull'ambiente e sull'intera collettività, sia a livello economico che in termini di recupero delle risorse.

I metodi più utilizzati per la raccolta dei rifiuti sono il metodo con conferimento a cassonetti e/o centro autorizzato e il metodo porta a porta: con il primo metodo il cittadino conferisce autonomamente i rifiuti nell'apposito contenitore mentre con il secondo sono gli incaricati del servizio che passano a domicilio a ritirarli. Il "porta a porta" permette il controllo della corretta differenziazione (con eventuali sanzioni per i trasgressori), di conseguenza aiuta a raggiungere percentuali di raccolta differenziata più elevate a fronte però di maggiori costi operativi e di sforzo organizzativo degli utenti che devono esporre i propri rifiuti fuori casa in giorni e orari prestabiliti.

Il Comune di Sabbio Chiese, da sempre attento e sensibile alla tematica, adotta da anni il sistema di raccolta a cassonetto con il supporto di isole di raccolta; l'impegno delle Amministrazioni Comunali susseguitesi in questi anni è sempre stato mirato ad aumentare la percentuale di rifiuto differenziato offrendo al cittadino la possibilità di separare i propri rifiuti e di conferirli in differenti contenitori.

Di seguito le percentuali storiche (periodo 1999-2013) provenienti dall' Osservatorio Provinciale Rifiuti:

Tabella 1 - PERCENTUALI RACCOLTA DIFFERENZIATA PRIMA DELL'INTRODUZIONE DEL SISTEMA A "CALOTTA" (RD)

ANNO	% RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)
1999	20,37
2000	19,51
2001	18,36
2002	18,74
2003	19,49
2004	18,65
2005	18,27
2006	18,77
2007	19,59
2008	27,32
2009	32,75
2010	34,83
2011	37,39
2012	37,63
2013	37,24

Mini-isola *di raccolta differenziata*

La nuova regolamentazione in materia di rifiuti introdotta ai sensi di legge che impone il raggiungimento del 65% di rifiuto differenziato (obiettivo da raggiungere entro il 2012), l'aumento dei costi di gestione, smaltimento e conferimento agli enti appaltatori del rifiuto indifferenziato, hanno spinto il Comune di Sabbio Chiese a cercare nuove soluzioni, a introdurre e attuare nuove strategie, nuovi metodi e sistemi in grado di "responsabilizzare" e "incentivare" i cittadini a differenziare meglio i rifiuti.

Motivo principale del riassetto del sistema di raccolta è stato dunque prettamente legato all'intenzione dell'Amministrazione di adeguarsi alle normative e contenere i costi di gestione dei rifiuti (nel 2013 la percentuale di rifiuto differenziato raccolto è stata del 37,24%, valore molto inferiore rispetto al limite minimo imposto dalla legge pari a 65%).

Nel 2011, la Comunità Montana di Valle Sabbia, in qualità di ente capofila e su mandato di alcuni comuni valligiani, ha stipulato un nuovo contratto con la società Aprica S.p.a. per la gestione del servizio raccolta rifiuti, contratto il cui termine è stato recentemente rettificato e anticipato alla data del 31 dicembre 2017.

Potendo godere di questo contratto collettivo, la decisione adottata dall'Amministrazione Comunale di Sabbio Chiese, in accordo con Aprica S.p.a., è stata quella di introdurre, da inizio 2014, il cassonetto stradale dotato di sistema a calotta.

Il sistema è definito tale per via di un congegno elettro-meccanico montato sullo sportello dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti indifferenziati solido-urbani (RSU) e della raccolta della frazione organica del rifiuto solido-urbano (FORSU); gli sportelli sono apribili solo dai residenti in possesso di chiave elettronica rilasciata direttamente dal Comune.

Tali cassonetti, unitamente a quelli per la raccolta di carta, plastica, vetro-metalli e scarti vegetali

Calotta *per rifiuti indifferenziati guasta*

Rifiuti abbandonati *in ambiente nella periferia della frazione Pavone*

(Green Service), sono presenti nelle molteplici mini-isole distribuite sull'intero territorio comunale e costituiscono lo strumento principale di raccolta pubblica dei rifiuti. Il sistema complessivo comprende altresì la possibilità del cittadino di conferire determinate categorie di rifiuti presso il centro di raccolta in località "Disa" (aperto 4 giorni a settimana) e presso l'isola ecologica sovracomunale in località Mondarone di Preseglie (aperto 6 giorni a settimana). Per i rifiuti ingombranti il cittadino può usufruire del servizio "Ecocar" e del servizio ritiro gratuito a domicilio; inoltre è offerta l'opportunità di godere di convenzioni per lo smaltimento di rifiuti costituiti da piccole quantità di macerie e laterizi.

A distanza di poco più di 2 anni dall'introduzione del nuovo sistema a "calotta" si possono fare opportune considerazioni sulla base di quanto osservato e analizzando i dati forniti dall'ente gestore servizi (Aprica S.p.a.).

La valutazione principale ricade ovviamente sulle percentuali di raccolta differenziata raggiunte dal Comune in quest'ultimo biennio e i risultati sono senza dubbio positivi e in crescita. L' Osservatorio della

SEGUE A PAG. 16 ➤

➤ SEGUE DA PAG. 15

Provincia di Brescia e l'ente gestore servizi (Aprica S.p.a.) hanno dichiarato che nell'anno 2014 la percentuale di raccolta differenziata è stata del 68,73% mentre nell'anno 2015, appena trascorso, la percentuale registrata è stata pari al 70,87%.

Tali percentuali sono legate ai rapporti tra i rifiuti differenziati e il totale raccolto comprendente anche i rifiuti non differenziati. Per fare un esempio, nell'anno 2015, nel Comune di Sabbio Chiese, sono stati raccolti 1.497.307,43 kg di rifiuti (quasi 1.500 tonnellate); di questa quantità 1.061.131,93 kg sono stati conferiti nei contenitori per la differenziata. La percentuale di raccolta differenziata, data dal rapporto tra le due cifre, è stata del 70,87%.

I dati sono sicuramente incoraggianti ma non possono sfuggire a ulteriori considerazioni.

Nella quantità dei rifiuti differenziati vengono inclusi anche i rifiuti biodegradabili, i quali nel 2015 hanno rappresentato, sul totale, più del 37%. Il calcolo della percentuale differenziata è sicuramente corretto ma si trascura un aspetto: sul territorio Comunale di Sabbio Chiese sono presenti più di 400 compostiere domestiche (distribuite gratuitamente negli anni passati dall'Amministrazione) e un considerevole numero di concimaie private capaci di smaltire le produzioni di rifiuti organici di interi nuclei familiari. Paradossalmente, se la quantità oggi gestita privatamente e a costo nullo entrasse nella rete di smaltimento pubblico, le quantità complessive del rifiuto organico e quindi del differenziato sarebbero destinate ad aumentare e, di conseguenza, aumenterebbe anche la percentuale di raccolta differenziata; di contro, incrementerebbero però i costi di trasporto e smaltimento del materiale.

Un' ulteriore considerazione riguarda il calcolo delle percentuali di differenziata: in tale computo viene valutata la quantità di rifiuti presente nei cassoni ma, molto spesso, capita di riscontrare errati conferimenti, più o meno "consapevoli". Questi comportamenti irrispettosi per l'intera comunità, vanificano l'impegno di molti cittadini "virtuosi" poiché rendono il materiale raccolto impuro: tale rifiuto va quindi nuovamente differenziato e riavviato al riciclo e ciò comporta aggravi sui costi di smaltimento che si ripercuotono indistintamente su ogni cittadino.

Green Service *di via Caduti in fiamme*

La percentuale di raccolta differenziata rappresenta un valido indicatore ma i rifiuti differenziati raccolti devono contenere limitate quantità di impurità. Meglio differenziare poco e bene piuttosto che riempire i cassonetti adibiti al differenziato di materiale incompatibile.

Non trascurabile e gravoso, inoltre, è sicuramente il fatto che il sistema con cassone a "calotta" sia un congegno delicato, che, a livello pratico, presenta spesso dei problemi di malfunzionamento: frequentemente le calotte si guastano o si bloccano e la situazione, nel più dei casi, degenera nell'abbandono del rifiuto fuori cassonetto. L'abbandono è inoltre amplificato da problematiche legate alle dimensioni della "bocca" della calotta stessa: certi rifiuti ingombranti non riescono ad essere introdotti nel cassone e, anziché essere conferiti in isola ecologica, vengono depositati a lato dei cassonetti o in altri luoghi.

Tale situazione comporta necessariamente costi per il recupero dei materiali abbandonati e per la pulizia delle aree coinvolte.

A questo proposito va sottolineato nuovamente che l'Amministrazione Comunale ha scelto di non attuare nessuna tipologia di tariffazione puntuale per la raccolta rifiuti con l'intento di dissuadere ogni forma di negligenza nella differenziazione, abbandono o conferimento errato dei rifiuti.

Questo significa che **il numero dei conferimenti da parte dei cittadini del rifiuto indifferenziato e/o del rifiuto organico nei cassoni a calotta con chiave elettronica non incide sull'importo della tassa rifiuti!**

In questi ultimi mesi molte sono state le azioni intraprese atte a limitare le infrazioni da parte di cittadini irrispettosi: videosorveglianza mobile e controllo intenso delle isole di conferimento hanno permesso di richiamare e punire i trasgressori. Questo però non è sufficiente e non rappresenta la soluzione: il rispetto deve nascere alla base di tutto e non deve essere imposto.

SEGUE A PAG. 19 ➤

Bambini e ragazzi a scuola di educazione stradale

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo "A. Belli", è stato avviato un percorso di educazione stradale rivolto ai ragazzi della Scuola Elementare e Media. Lezioni teoriche e attività pratica per preparare adeguatamente gli autisti del futuro.

DI ONORIO LUSCIA

Scopo dell'iniziativa, strutturata in una serie di lezioni teorico- pratiche, calibrate in base all'età, è quello di far assumere ai bambini comportamenti responsabili sulla strada, far capire loro l'importanza del rispetto delle regole della circolazione per la loro sicurezza e autonomia, e ammonirli su quali possono essere le conseguenze quando invece queste regole non vengono rispettate.

La parte teorica consiste nella spiegazione dei segnali stradali e delle norme di comportamento da tenere quando si attraversa una strada, quando si va in bicicletta o in motorino. Ai più grandi è stata spiegata l'importanza dell'uso del casco, il comportamento da tenere alla guida del ciclomotore, la responsabilità penale al compimento del 14° anno di età e le conseguenze dovute all'assunzione di sostanze alcoliche e stupefacenti. Al termine i ragazzi di 3ª media hanno effettuato un test di prova per il rilascio del patentino di guida per i ciclomotori.

La parte pratica si è sviluppata in un percorso a piedi nel territorio che ha permesso di affrontare ed esaminare i punti critici della viabilità, individuando comportamenti corretti da tenere in ogni situazione.

Il progetto risponde all'esigenza di impartire, anche ai più giovani, le conoscenze basilari per circolare, conoscere e rispettare le regole sulla strada. Non è vero infatti che il Codice della Strada sia stato scritto esclusivamente per gli automobilisti. La prima ragione per cui queste norme vanno osservate non è, come qualcuno potrebbe pensare, quella di evitare sanzioni, che pure sono previste per chi non si comporta correttamente. Il vero scopo è quello di garantire l'ordine della circolazione e la sicurezza di tutti gli utenti, soprattutto dei più indifesi.

Siamo convinti che la cultura della sicurezza vada costruita a partire dai primi anni di vita, prima di tutto con il contributo fondamentale della famiglia, e poi con interventi educativi che vedono la stretta sinergia tra la Scuola e l'Amministrazione Comunale.

IL PROGRAMMA

Classe 2ª Scuola Elementare

Lezione teorica: spiegazione e suddivisione dei cartelli stradali in 4 gruppi (Pericolo, Divieto, Obbligo e Indicazione) con relativi esempi e disegni. Norme comportamentali per l'utilizzo corretto degli attraversamenti pedonali.

Lezione pratica: uscita sul territorio per osservare i cartelli stradali e capirne lo scopo per cui sono stati posizionati. Esercitazione attraversamenti pedonali.

Classe 4ª Scuola Elementare

Lezione teorica: creazione dei cartelli stradali di fantasia, rispettando i criteri di forma dei cartelli originali. I cartelli di fantasia, una volta ultimati, vengono affissi all'interno della scuola ad indicare nuove norme di comportamento.

Lezione pratica: visita al Municipionella quale, ai bambini, verranno spiegate le attività svolte dai vari uffici comunali.

Classe 3ª Scuola Media

Lezione teorica: l'incontro viene svolto classe per classe con la trattazione degli argomenti di seguito elencati.

- utilizzo del casco e la funzionalità delle diverse tipologie in produzione (jet, modulare ed integrale);
- utilizzo del ciclomotore con tutte le problematiche (velocità, condizioni atmosferiche, tempo di reazione del conducente, i freni, la dinamica delle masse in movimento, ecc.);
- uso di sostanze alcoliche e/o delle sostanze stupefacenti alla guida e relativi effetti;
- applicazione del Codice Penale al compimento del quattordicesimo anno di età e relative conseguenza di carattere giuridico. ■

Salvaguardiamo sempre il nostro territorio

La cura dell'ambiente che ci circonda parte dalla coscienza del singolo che dovrebbe curare, con cosapevolezza e volontà, la propria porzione di natura. Per questo esistono una serie di norme da rispettare per la tutela del nostro territorio.

DI PIETRO BIANCHI

Il comune di Sabbio Chiese consta di una superficie di 18,45 km² e di un'altitudine s.l.m. di 277 m, il cui territorio si apre in una conca caratterizzata da terrazzamenti di sabbia e massi in origine trasportati dai ghiacciai depositati ai due lati del fiume Chiese.

Il nostro territorio collinare consente un discreto impiego di uomini nel settore primario per lo più nella coltivazione di foraggio, ma anche di granturco, per alimentare il bestiame delle aziende locali.

Talvolta veniamo a conoscenza di tematiche quali dissesto idrogeologico, abbandono dei rifiuti, inquinamento, ecc.; diamo la colpa alle calamità naturali, ma spesso siamo noi che, con la nostra noncuranza e non rispetto dell' ambiente, causiamo danni irreparabili.

Per dissesto idrogeologico s'intende l' insieme dei processi morfologici che hanno un'azione fortemente distruttiva a partire dell' erosione superficiale e sotto di essa, fino agli eventi più catastrofici quali frane ed alluvioni. Le condizioni meteorologiche e le variazioni climatiche non sono che una causa marginale del dissesto idrogeologico. Infatti tra le origini del fenomeno vi è l'eccessivo consumo del suolo, unito a pratiche quali la cementificazione e la conseguente deforestazione.

È opportuno quindi che ognuno di noi abbia come priorità il rispetto del territorio per come appare naturalmente, senza stravolgerlo, creando piani dove c'erano argini, prato dove vi era in origine un bosco, strada dove c'era un sentiero, a meno che ci si affidi alla preparazione e alle conoscenze di esperti quali tecnici conoscitori del territorio. È cosa buona e necessaria la manutenzione delle strade di campagna, purchè vengano rispettati alcuni parametri, come il mantenimento delle cunette (a noi più note come "vasaröi"), indispensabili per il deflusso delle acque meteoriche.

Spesso le persone confondono due termini: "disboscamento" e "taglio del bosco". In realtà sono due concetti moto differenti: il disboscamento o trasformazione del bosco indica l'eliminazione del bosco per far posto a case, strade, campi, ecc.; per "taglio del bosco" s'intende l' abbattimento di un certo numero di alberi per ricavarne legname da commerciare o più semplicemente da ardere, eliminando piante secche, pericolose, malate, in modo da permettere la ricrescita del bosco o meglio nota come "rinnovazione naturale". Al fine di permettere l'esecuzione dei necessari controlli che verificheranno il rispetto delle regole regionali, ogni taglio deve es-

Scorcio *panoramico di Clibbio*

sere sempre preceduto da una "denuncia di taglio", presentata a cura dell' esecutore del taglio mediante procedura informatizzata in modo che gli enti forestali, ricevuta tale documentazione, rilascino le autorizzazioni (Regolamento regionale n. 5/2007). Ovviamente "il taglio della legna" ha un periodo temporale da rispettare ogni anno: l'ultimo obbligo prevedeva la possibilità di taglio dal 15 ottobre 2015 al 31 marzo 2016 fino ai 600 m s.l.m.

Un'altra regola che dobbiamo rispettare è il divieto di distribuire il letame , liquami, fanghi, fertilizzanti azotati nei campi, dal 6 novembre 2015 al 03 febbraio 2016 compreso, perché solitamente durante questo periodo la temperatura del terreno potrebbe essere non idonea.

Come l'anno scorso, con l' ordinanza del Sindaco **"Taglio delle siepi"**, anche quest'anno l'Amministrazione Comunale pone l'obbligo alla cittadinanza di tagliare i rami e le siepi prospicienti le strade comunali e vicinali, **entro e non oltre il 31 maggio 2016**, con l' obiettivo di portare ordine per il paese, piena visibilità per le strade sia per pedoni che automobilisti e quindi sicurezza e benessere al cittadino. Invitiamo dunque chi non fosse in grado di provvedere autonomamente al taglio delle siepi a contattare l' ufficio tecnico dei lavori pubblici, nella persona di Andrea Cadenelli (al numero di telefono 0365/85119 interno 3 seguito dal tasto 2), col quale verranno concordate le modalità dell' intervento. Diversamente, l'eventuale inadempienza sarà perseguita in termini di legge con una sanzione amministrativa, oltre al pagamento delle spese necessarie alla potatura. **Tale ordinanza verrà esposta nelle bacheche comunali e sarà consultabile sul sito del comune**.

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con i propri uffici, pone molta attenzione alla salvaguardia del territorio sancendo alcune regole ed obblighi, indispensabili per il raggiungimento di un risultato soddisfacente per il benessere del cittadino; molta attenzione viene posta al recupero delle aree soggette ad escavazione, al controllo dell' acqua dei propri corsi d'acqua, al monitoraggio dell' aria, del rumore e messa in sicurezza delle pareti rocciose. Altresì importanti sono gli enti quali Comunità Montana e Regione Lombardia che emanano annualmente regole e leggi da rispettare e al contempo stilano direttive importanti che orientano il singolo cittadino e coi quali il nostro comune mantiene un rapporto costruttivo e di riferimento.

Durante i primi giorni del mese di febbraio 2016 sono stati smaltiti 610 m^2 di manufatti in amianto presenti sul territorio di Sabbio Chiese e frazioni (200 m^2 di proprietà comunale), secondo le corrette procedure vigenti per legge, auspicando che altri cittadini aderiscano alla bonifica di questo materiale nocivo.

Per il giorno 23 aprile 2016 sarà prevista un'attività di pulizia e manutenzione di una parte delle sponde del torrente "Rio Selva" e dei suoi rami, organizzata dal Comune di Sabbio Chiese in collaborazione con le squadre della Protezione Civile *"ANA Sezione Salò Monte Suello"* e del *Gruppo Alpini Sabbio Chiese*, vista la necessità d'intervenire nella rimozione di alberi sradicati, nello sfoltimento di una flora ormai sempre più crescente in modo selvaggio ed incontrollato che ostacola spesso il naturale deflusso delle acque, deviandole sulle strade e quindi causa di erosione ed impraticabilità delle stesse.

Sta quindi a noi, nel nostro quotidiano, rispettare alcune semplici ma indispensabili regole che di certo fanno un paese più bello, ma anche più sicuro.

Proseguiamo quanto detto in campagna elettorale... Sabbio Chiese più pulito è più bello e quindi più vivibile. ■

➤ SEGUE DA PAG. 16

Lo sforzo dell'Amministrazione Comunale, del gruppo di lavoro Ecologia-Ambiente del Comune di Sabbio Chiese e della Comunità Montana di Valle Sabbia è volto in maniera costante e attenta al problema rifiuti: molti sono i passi compiuti e molti quelli ancora da compiere.

Alla base delle intenzioni amministrative c'è sicuramente quella mirata all'informazione e alla vicinanza ai cittadini, dai più piccoli ai più grandi, all' erogazione di servizi sempre più efficienti che non escludono la ricerca e la realizzazione di un polo di raccolta più usufruibile e capace di far fronte alle varie esigenze di differenziazione.

La sensazione comune è che, nonostante tutti i problemi, Sabbio Chiese stia rispondendo sempre più coscienziosamente al problema rifiuti. I dati incoraggianti registrati in questo ultimo anno lasciano ben sperare.

In un recente comunicato di novembre 2015, Legambiente ha riconosciuto il Comune di Sabbio Chiese come "Comune Riciclone", un elogio ai Sabbiensi che in questi mesi si sono impegnati, nella speranza che insieme si possa migliorare sempre di più. Un grazie a tutti. ■

Buoni sociali, ecco l'elenco completo

Pubblichiamo i bandi al momento attivi per la concessione di buoni sociali da parte della Comunità Montana di Valle Sabbia. Per informazioni e presentazione domande rivolgersi all'Assistente Sociale presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune.

Comunità Montana di Valle Sabbia

BUONO SOCIALE A FAVORE DI FAMIGLIE IMPEGNATE NELL'ASSISTENZA DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI ASSISTITE AL DOMICILIO DIRETTAMENTE DA CAREGIVER FAMIGLIARI O DA ASSISTENTI FAMIGLIARI

FINALITÀ

- Garantire la cura del soggetto al proprio domicilio;
- Limitare i ricoveri in strutture residenziali e/o semiresidenziali;
- Sostenere la famiglia

VALORE DEL BUONO

€ 200,00 mensili per coloro che usufruiscono dell'assistenza dei caregiver famigliari;

€ 400,00 mensili per coloro che usufruiscono di un'assistente famigliare assunta con regolare contratto.

Per coloro che frequentano strutture semiresidenziali a carattere sanitario o socio sanitario il buono sarà decurtato al 50%.

Le domande verranno finanziate in base ad una graduatoria e fino ad esaurimento dei fondi a disposizione.

REQUISITI

Esistenza in vita al momento della domanda;

Maggiore età;

Residenza in uno dei Comuni del Distretto 12;

Attestazione ISEE pari o inferiore ad € 12.000;

Certificazione di totale inabilità/invalidità al 100% (con o senza indennità di accompagnamento);

Beneficiare delle prestazioni di un assistente famigliare con regolare contratto o di un caregiver famigliare

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Entro e non oltre venerdì 29 Aprile

BANDO PER INTERVENTI FINALIZZATI A SOSTENERE I RICOVERI DI SOLLIEVO TEMPORANEI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI GRAVI

FINALITÀ

Sostenere il nucleo familiare per consentire un sollievo temporaneo (massimo 2 mesi), in un periodo definito e programmato

VALORE DEL CONTRIBUTO

Il valore del contributo ammonta ad un rimborso massimo del 30% della spesa sostenuta, riferita al periodo dicembre 2015-novembre 2016.

Le risorse saranno erogate fino ad esaurimento dei fondi a disposizione

REQUISITI

Età uguale o superiore ai 16 anni;

Esistenza in vita al momento della domanda;

Residenza in uno dei Comuni del Distretto 12;

Attestazione ISEE;

Certificazione di totale inabilità/invalidità al 100% (con o senza indennità di accompagnamento) o in possesso della certificazione di handicap grave;

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Entro mercoledì 30 Novembre 2016

BUONO SOCIALE A FAVORE DI PERSONE CON HANDICAP DI PARTICOLARE GRAVITÀ PER PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

FINALITÀ

Promuovere il diritto a una vita indipendente delle persone con disabilità;

Prevenire e rimuovere le condizioni invalidanti o che impediscono lo sviluppo della persona umana, perseguire il recupero funzionale e sociale, superare stati di emarginazione e di esclusione sociale;

Sostegno alla famiglia;

Creazione o rafforzamento della rete

dei servizi intorno alla persona e il collegamento fra essi

VALORE DEL CONTRIBUTO

Euro 400,00 mensili sino ad un massimo di 12 mensilità

REQUISITI

Età compresa tra i 18 e i 64 anni;

Residenza in uno dei Comuni del Distretto 12;

Attestazione ISEE;

Essere in possesso della certificazione di handicap grave;

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Entro martedì 31 Maggio 2016

BANDO PER LA CONCESSIONE DI RISORSE PER LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI A SOSTENERE LA VITA DI RELAZIONE DEI MINORI CON DISABILITÀ

FINALITÀ

Favorire l'integrazione del minore disabile nell'ambito della rete territoriale;

Sostenere e supportare la famiglia del minore per favorire l'accesso ad interventi di natura socializzante ed educativa;

Mantenimento delle abilità acquisite

VALORE DEL CONTRIBUTO

Massimo € 1500 per progetto educativo riferito al periodo aprile 2016-dicembre 2016

REQUISITI

Età inferiore ai 18 anni;

Residenza in uno dei Comuni del Distretto 12;

Attestazione ISEE;

Essere in possesso della certificazione di handicap grave oppure certificazione di indennità di frequenza

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

A partire da lunedì 4 Aprile

Due serate alla scoperta di fiori, piante e delle loro proprietà

L'Amministrazione Comunale di Sabbio Chiese, in collaborazione con la Commissione Ecologia e Ambiente organizza

"Natura & Benessere"

alla scoperta di fiori e piante e delle loro proprietà

Il corso si articolerà in due serate, il 24 e 31 maggio 2016, con inizio alle ore 20.00 presso l'Auditorium comunale in via Roma, presso la Scuola Media di Sabbio Chiese.
Alla didattica "indoor" verrà affiancata un'uscita finale in ambiente, per vedere e mettere in pratica dal vivo quanto illustrato nei precedenti incontri. Scopo del corso, infatti, è quello di avvicinare – o *ri*avvicinare – i partecipanti alla natura, ai suoi ritmi ed alle spesso soprendenti possibilità che ci offre.
I relatori sono Giovanni Scalvini e Maeva Guerra.
Il corso è completamente gratuito.

La bella scoperta dei nostri studenti

Da un laboratorio di storia emerge la firma dell'artista sul nostro monumento ai Caduti.
Si tratta di Cirillo Barozzi, artista molto attivo nella nostra zona – seppur poco noto – nell'ambito della produzione monumentale.

DELLA CLASSE III C - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "A. BELLI", CON LA COLLABORAZIONE DELLA PROF.SSA MICHELA VALOTTI

IL PRE-TESTO

Nei mesi scorsi, il papà di una nostra compagna ci ha portato il materiale illustrativo di un bando di concorso intitolato *Il milite... non più ignoto*. Il concorso, organizzato dall'ANA, Associazione Nazionale Alpini, in collaborazione con il Ministero della Difesa, è rivolto alle scuole secondarie di I e II grado di tutta Italia e vuole invitare gli alunni a conoscere meglio non solo la storia del Novecento, soprattutto della Grande Guerra, ma anche i monumenti del proprio territorio.

Noi abbiamo accettato con entusiasmo questa proposta e ci siamo dati subito da fare, anche se non avevamo ancora iniziato a studiare questo periodo. Ci è piaciuta l'idea di diventare protagonisti di un nuovo modo di apprendere, non più solo dai libri, ma anche dalle testimonianze materiali rimaste nei nostri paesi. In effetti la nostra classe comprende studenti che provengono anche da Barghe e da Provaglio.

IL MILITE... NON PIÙ IGNOTO

Una volta effettuata l'iscrizione al sito internet dell'ANA, con la nostra professoressa, Michela Valotti, abbiamo cercato di capire in cosa consisteva il nostro lavoro. Il bando richiede, in particolare, la schedatura di uno o più monumenti, ma anche la ricostruzione delle biografie dei caduti e, per chi ha la possibilità, anche la realizzazione di prodotti multimediali. Il tempo a nostra disposizione non è stato però molto.

Il titolo del concorso, ci è stato innanzitutto spiegato dalla profe, si riferisce alla famosa tomba del "milite ignoto" che si trova a Roma, al Vittoriano, sotto il monumento equestre di Vittorio Emanuele II: la sua inaugurazione, nel 1921, rendeva omaggio ai resti anonimi di un giovane morto sul Carso, diventato simbolo del sacrificio di tutti i seicentomila soldati italiani.

SEGUE A PAG. 24 ➤

Monumento *ai Caduti... non più d'autore ignoto*

Cirillo Bagozzi, scultore tra Brera e la Valle Sabbia

L'artista, nato nel 1890 a Nozza di Vestone e morto a Milano nel 1970, ha realizzato, in un lasso di tempo relativamente breve, buona parte dei monumenti presenti nelle vie e nelle piazze della Valle Sabbia e non solo.

DI MICHELA VALOTTI

Nativo di Nozza, Cirillo Bagozzi è scultore longevo e prolifico, ma ancora poco conosciuto. La prima notizia d'archivio che ne certifica la frequenza dell'Accademia milanese risale all'a.a. 1911-12, quando risulta iscritto al primo "corso comune", completato, nel 1914-15 con il "I corso speciale di scultura in seguito ad esame". Bagozzi è allora poco più che ventenne, ma sicuro interprete degli insegnamenti ricevuti.

Proprio al 1915 risale la sua prima opera documentata, quella figura incappucciata, rivisitazione del *pleurant* di tradizione medioevale, che decora la tomba di famiglia presso il cimitero di Nozza: la struttura è solenne e flessuosa al tempo stesso, coperta di una lunga tunica che si piega morbidamente attorno al corpo.

Abile nel modellato, con un forte richiamo ai classici, l'artista sa giocare bene le sue carte: la permanenza a Milano – risulta residente in via Lomazzo, durante la frequenza dell'Accademia – gli consente di agganciare importanti contatti. La svolta arriva di lì a poco, nel turbine degli eventi che seguono il primo conflitto, durante l'esplosione di quella che la critica definisce "monumentomania", per la proliferazione di monumenti, lapidi, targhe e pure parchi dedicati ai caduti.

Bagozzi è richiestissimo: tra concorsi pubblici e assegnazioni dirette, la sua carriera è presto punteggiata di occasioni importanti che lo vedono impegnato a rendere omaggio all'eroico sacrificio dei soldati italiani morti al fronte. E non solo per la provincia di Milano, dove il suo nome è legato ai monumenti di Arcore e di Peschiera Borromeo, ma anche nella terra che gli ha dato i natali.

Si parte con Nave, dove il Comune inaugura, nel 1920, come un vero "memento" per i bambini che frequentano la scuola elementare, un'opera dal sapore "ellenico", "a gloria perenne dei suoi figli dati alla patria", tra dispersi e deceduti.

Ma già l'anno precedente, oltre al monumento per Sabbio, inaugurato l'1 novembre 1919, Bagozzi avvia la realizzazione della guizzante *Minerva* armata per Vobarno che reca impresso nello scudo lo stemma mu-

SEGUE A PAG. 24 ➤

Monumento *ai caduti di Vobarno, opera di Cirillo Bagozzi*

➤ SEGUE DA PAG. 22

Per la ricerca ci siamo organizzati così: abbiamo scattato delle fotografie ai monumenti dei tre paesi della nostra valle, e poi abbiamo cercato informazioni sui libri, presi in prestito dalle biblioteche pubbliche, ma portati anche da casa. Anche internet ci è stato utile: abbiamo potuto trovare informazioni specifiche su alcuni dei caduti ricordati sui monumenti, soprattutto quelli più famosi che sono stati inseriti nell'Albo d'Oro dei decorati.

LA STORIA... IN AZIONE

Essere protagonisti, poter studiare dal vivo le tracce lasciate dai nostri avi sul nostro territorio è un'esperienza che ci ha interessato fin da subito. Certo, a scuola abbiamo potuto dedicare solo un'ora del venerdì a questo progetto e non è stato facile mettere insieme i nostri contributi, cercare le informazioni richieste e inserirle nel sito.

La schedatura del monumento, infatti, non è stata un'operazione semplice. Siamo convinti, però, che il nostro lavoro potrà senz'altro servire per costruire un grande "puzzle", una mappa dei monumenti ai caduti di tutta Italia, per chi poi vorrà approfondire gli studi.

Per motivi organizzativi non abbiamo potuto effettuare uscite a Barghe e Provaglio. A Sabbio, invece, abbiamo organizzato una visita specifica, con tanto di carta e matita, metro e macchina fotografica, per osservare meglio sia i materiali di cui è costituito il monumento che le iscrizioni che decorano il suo basamento. Abbiamo quindi compilato una scheda dettagliata.

IL MONUMENTO

Il monumento ha una struttura semplice. Riparato da un cancelletto, si presenta così: alla base c'è un cumulo di pietre che ricordano che la guerra è stata combattuta sulle montagne. In cima si erge poi un

Statua funeraria *di Cirillo Bagozzi*

basamento in marmo di botticino su cui sono elencati i nomi della prima e della seconda guerra mondiale, oltre alla data di inaugurazione del monumento. Ivan e Gianni lo hanno misurato sia in altezza – è alto più di 5 metri – che in larghezza. La parte più importante è proprio l'aquila in bronzo che sta in alto: è molto maestosa, ha le ali spiegate. Rappresenta la Vittoria. Le piume sono molto gonfie, ben modellate.

Proprio girando intorno al monumento, un nostro compagno, Maurizio – da allora soprannominato "occhio di lince" – ha scoperto, inciso nel marmo, la sigla "CBagozzi" che ha fatto sobbalzare la nostra profe, appassionata di arte e di monumenti.

In effetti, la firma dello scultore, è passata inosservata per tanti anni. Chissà, forse perché il monumento non è particolarmente originale, rispetto agli altri eseguiti dallo scultore; forse perché non ci sono documenti – antichi o recenti - che lo citano. E la firma è proprio difficile da vedere! ■

➤ SEGUE DA PAG. 23

nicipale. Il filtro della mitologia ben supporta l'idea della vittoria conquistata, contribuendo a sciogliere nelle brume della cultura classica la sofferenza delle migliaia di madri, più che di spose, che non hanno più potuto riabbracciare i loro cari.

Se l'esempio più eclatante e scenografico Bagozzi lo destina a Leno, nella Bassa, per una composizione triadica che vede l'icona della dea Minerva affiancata da due gruppi scultorei, il primo dedicato alla sepoltura del fratello caduto e l'altro alla Vittoria che prostra la barbarie teutonica, non mancano, per l'alta valle, gli incarichi.

A Ono Degno il soldato in divisa che regge una croce si erge sulla sommità di un cumulo di pietre, le stesse allestite a Sabbio per ricordare che la guerra si combatte sulle alture; a Capovalle, invece, lo stesso soldato, dalla sommità del borgo che contempla le retrovie di Monte Stino, è intento a scrutare l'orizzonte, rivolto a valle. Probabilmente realizzati tutti entro la metà degli anni Venti – come il monumento di Sarnico, sul lago d'Iseo – essi testimoniano non solo una notevole abilità tecnica nel trattare i materiali, ma anche una spiccata versatilità ideativa che ne fa uno dei maggiori interpreti di quel filone eroico quanto basta, che non cede alle lusinghe della memorialistica edulcorata, ma semmai, la vira verso la trasfigurazione mitologizzante.

L'ultima fatica dello scultore valsabbino è il monumento di Nozza (1968), ancora una volta dedicato ai caduti delle due guerre, in cui campeggia il fraterno e pietoso omaggio del soldato - qui *miles* senza tempo, nudo accademico per eccellenza – al compagno defunto. ■

Soggiorni climatici, le proposte per il 2016

Tre possibilità di soggiorno in apprezzate località marine, realizzate con la collaborazione d altri Comuni.

DI FLAVIA BARUZZI

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale sta organizzando i soggiorni climatici estivi avvalendosi dell'agenzia viaggi Travel Sia.

Per l'estate 2016 sono disponibili tre proposte nei mesi di giugno, agosto e settembre.

I soggiorni di giugno e settembre sono stati organizzati in collaborazione con i Comuni di Odolo, Agnosine, Bione e Preseglie, mentre il soggiorno di agosto è organizzato in collaborazione con il Comune di Gardone Riviera.

Si è pensato di aggregarsi ad altri Comuni per poter raggiungere un congruo numero di partecipanti e quindi di poter usufruire gratuitamente della figura dell'accompagnatore.

Nelle tabelle qui a lato vengono descritte nel dettaglio tutte le proposte. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni è necessario rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali negli orari di apertura al pubblico dell'Assistente Sociale:

lunedì 9.00-12.30
martedì 15.30-18.30
mercoledì 9.00-12.30
venerdì 9.00-11.00. ■

LOCALITÀ	ROMAGNA: TORRE PEDRERA
HOTEL	Hotel Doge – cat. 3 stelle superior
PERIODO	18/06 – 01/07/2016
DURATA	14 giorni – 13 notti
QUOTA	€ 790,00
SUPPLEMENTO SINGOLA	€ 185,00
LA QUOTA COMPRENDE	Viaggio AR in pullman gran turismo; sistemazione in camere doppie con servizi; trattamento di 13 pensioni complete+pranzo ultimo giorno; bevande ai pasti; servizio spiaggia; serata dell'arrivederci (minimo 25 persone); omaggio Travel Sia; accompagnatore (minimo 25 persone); assicurazione ACI Global (assistenza persona-bagaglio)

LOCALITÀ	ROMAGNA: CERVIA
HOTEL	Hotel Manuela – cat. 3 stelle
PERIODO	22/08 – 04/09/2016
DURATA	14 giorni – 13 notti
QUOTA	€ 730,00
SUPPLEMENTO SINGOLA	€ 130,00
LA QUOTA COMPRENDE	Viaggio AR in pullman gran turismo; sistemazione in camere doppie con servizi; trattamento di 13 pensioni complete+pranzo ultimo giorno; bevande ai pasti ¼ vino e ½ minerale; servizio spiaggia; festa dell'ospite (minimo 25 persone); omaggio Travel Sia; accompagnatore (minimo 25 persone); assicurazione ACI Global (assistenza persona-bagaglio)

LOCALITÀ	LIGURIA: ALASSIO
HOTEL	Hotel Adler – cat. 3 stelle Sistemazione presso la dependance
PERIODO	01/09 – 15/09/2016
DURATA	15 giorni – 14 notti
QUOTA	€ 745,00
SUPPLEMENTO SINGOLA	€ 225,00
LA QUOTA COMPRENDE	Viaggio AR in pullman gran turismo; sistemazione in camere doppie con servizi; trattamento di 14 pensioni complete+pranzo ultimo giorno; bevande ai pasti ¼ vino e ½ minerale; servizio spiaggia; festa dell'ospite (minimo 30 persone); omaggio Travel Sia; accompagnatore (minimo 30 persone); assicurazione ACI Global (assistenza persona-bagaglio)

Casa di Riposo e Residenza Sanitaria Assistenziale

Raccontiamo la storica struttura, recentemente ristrutturata, che offre assistenza completa e differenziata ad anziani autosufficienti e non, con servizi riabilitativi di ottimo livello disponibili per tutta la popolazione.

DI LOIS BONINSEGNA, PRESIDENTE

LA CASA DI RIPOSO "B. BERTELLA"

La Casa di Riposo "B. Bertella" di Sabbio Chiese è un Ente Comunale fondato per offrire assistenza alle persone anziane. Ogni intervento sia assistenziale che sanitario viene offerto nel rispetto dei diritti dell'individuo, considerato come persona nella sua unicità che lo differenzia da ogni altro soggetto, mirando al recupero delle potenzialità residue dell'ospite nel rispetto della sua dignità ed individualità.

I servizi di assistenza offerti sono volti non solo a soddisfare nel miglior modo possibile i bisogni dei ricoverati ma anche a far crescere nella popolazione sensibilità ed attenzione verso le sofferenze indotte dalla malattia e dall'età.

È necessario prestare attenzione ai primi segni della precarietà per impostare progetti di prevenzione, seguire passo passo l'evoluzione della condizione anziana per contrapporsi il più possibile al peggioramento.

Il Comune di Sabbio Chiese, essendo l'Ente gestore per la definizione e controllo della maggior parte dei servizi offerti, si avvale della collaborazione della Cooperativa *Insieme per Sabbio*, avente sede nella Casa di Riposo.

La struttura è situata in Via parrocchiale n. 26, nel Centro del Comune di Sabbio Chiese (BS), all'interno di un edificio storico opportunamente ristrutturato ed è composta da una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA), un Centro Diurno Integrato (CDI) e sei Mini Alloggi per anziani.

LA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA)

È accreditata ed autorizzata al funzionamento per una capienza complessiva di 34 posti letto. Di questi, 30 sono accreditati con il Servizio Sanitario Regionale e 4 sono ad accesso libero, considerati posti di sollievo.

Essendo di piccole dimensioni l'ambiente è il più simile possibile a quello di casa propria, pur nel rispetto delle normative vigenti. Siamo una famiglia un po' allargata!

L'uomo moderno ha un bisogno fondamentale di carità e generosità, perché l'individualismo, che caratterizza la società moderna, toglie relazionalità e profondità affettiva alla vita, impoverendola.

Anche il servizio di assistenza deve essere svolto con atteggiamento di carità, incontrando gli altri con occhi di misericordia, come uno sguardo tra padre e figlio.

La RSA offre agli ospiti assistenza medica quotidiana ed un servizio di pronta reperibilità diurna, notturna e festiva nel caso di bisogno.

È garantita la presenza di un infermiere professionale 24 ore su 24 e lo stesso dicasi per il servizio assi-

Minialloggi *della Casa di Riposo*

stenziale, prestato da operatori con qualifica ASA ed OSS.

È attivo il servizio di fisioterapia, rivolto sia agli ospiti dell'Istituto, sia agli utenti esterni alla struttura, con possibilità di utilizzo di una palestra appositamente attrezzata.

La presenza di un'animatrice garantisce lo svolgimento di attività singole e di gruppo con l'obiettivo di affiancare l'ospite nei vari momenti della giornata alternando attività ludiche a momenti di riflessione personale.

Dallo scorso aprile la struttura è inoltre accreditata per il servizio di RSA APERTA con l'obiettivo di offrire i servizi della RSA anche a persone anziane ultrasettantacinquenni residenti sul territorio di Sabbio Chiese e zone limitrofe.

IL CENTRO DIURNO INTEGRATO (CDI)

All'interno della struttura è attivo il servizio di Centro Diurno Integrato, rivolto alla popolazione anziana con limitazioni dell'autonomia, che necessita di assistenza socio-sanitaria, ma che può tornare al domicilio durante le ore notturne.

È funzionante tutti i giorni (dal lunedì alla domenica, festivi compresi), dalle ore 8.00 alle 20.00.

I MINIALLOGGI

L'Istituto ospita inoltre nei minialloggi (4 alloggi con camere a due posti letto e 4 con camera singola) fino a 12 anziani che possono considerarsi autosufficienti, pur necessitando di alcuni livelli di supporto sanitario e/o assistenziale usufruendo durante il giorno delle attività del CDI.

PASTI A DOMICILIO PER ANZIANI

Per gli anziani residenti nei Comuni di Sabbio Chiese e Barghe è possibile richiedere la consegna dei pasti a domicilio che viene effettuata tutti i giorni, normalmente dalle ore 11.30 alle ore 12.00 permettendo di mantenere il più possibile indipendenti queste persone bisognose di servizi.

Esterno *della Casa di Riposo*

Locale *per l'attività fisica e riabilitativa*

ATTIVITÀ FISICA E RIABILITATIVA PER UTENTI ESTERNI

Si vuole ricordare a tutta la comunità la possibilità di usufruire del servizio di fisioterapia nei locali della Casa di Riposo "B. Bertella".

Fisioterapisti qualificati vi aiuteranno a risolvere la vostra problematica neuro-muscolo-scheletrica, utilizzando terapie manuali, eventualmente coadiuvate dall'utilizzo dei macchinari più idonei alla risoluzione del sintomo.

L'accesso alle cure è consentito a seguito di una prescrizione medica da parte dello specialista o del medico di medicina generale; in alternativa è possibile svolgere una valutazione fisioterapica in loco per individuare i problemi muscolo-

Tabella 1 - TARIFFE PRESTAZIONI ATTIVITÀ FISICA E RIABILITATIVA

PRESTAZIONI EROGATE	COSTO SEDUTA
Magnetoterapia	€ 7,00
Ultrasuono	€ 10,00
Ionoforesi	€ 10,00
Diadinamica	€ 10,00
Elettrostimolazione	€ 10,00
Interferenziali	€ 10,00
Massoterapia	€ 15,00
Rieduc. neuromotoria	€ 22,00
Rieduc. ortopedica - pre e post chirugica	€ 22,00
Rieduc. colonna cervico- dorso lombare	€ 22,00

SEGUE A PAG. 29 ➤

I ventiquattro anni del nostro Centro Diurno

Il punto di riferimento per il tempo libero dei "diversamente giovani" di Sabbio Chiese. Una realtà gestita dal volonatariato e che del volontariato ha fatto il proprio fine sociale, attraverso collaborazioni ed iniziative.

A CURA DEI VOLONTARI CENTRO DIURNO

Era la primavera del 1992. Un piccolo gruppo di cittadini sabbiensi, motivati dal desiderio di creare un luogo ricreativo, riesce a realizzare il progetto da mesi coltivato. Con l'approvazione ed il sostegno dell' Amministrazione comunale aprono il tanto desiderato centro, ubicandolo in una sala della biblioteca, accogliente, ma piccola.

Domenica 22 marzo 1998 si inaugura la nuova più ampia sede, quella attuale, alla quale dopo pochi mesi si aggiunge un campo per il gioco delle bocce.

Numerose le iniziative che nel corso degli anni sono state organizzate: corsi, feste, gite, serate danzanti, pranzi sociali, opere di beneficenza…

Il bar è il centro dell'attività: è aperto dalle ore 14 alle ore 18 dal mercoledì alla domenica.

È aperto anche al mattino del lunedì di mercato: caffè, cappuccini e fragranti brioches invitano le signore ad una sosta prima o dopo la spesa.

Il Centro Diurno è un luogo aperto alle esigenze della comunità.

I volontari prestano il loro servizio gratuitamente a tutti coloro che al centro trascorrono momenti sereni in compagnia di amici.

La frequenza è in continuo aumento, per gli appassionati al gioco di carte, per chi nella bella stagione vuol disputare una partita a bocce, per coloro che semplicemente vogliono scambiare quattro chiacchiere e per fare quattro salti nelle serate danzanti.

Da quando il Centro Diurno di Sabbio ha una nuova Gestione (1° Luglio 2013) sono state attivate varie forme affinchè il guadagno, frutto del lavoro svolto dai Volontari, venga utilizzato a favore di altri e affinchè le varie associazioni di volontariato collaborino per creare amicizia e rispetto in un aiuto reciproco.

Qui di seguito riportiamo alcune delle attività svolte.

Per la celebrazione della ricorrenza del 2 giugno, nell'anno 2013, organizzata dal Comune, il centro ha offerto un ricco rinfresco ai componenti della filarmonica "Conca d'Oro" ed ai cittadini che li hanno seguiti dopo il concerto tenuto in Piazza Rocca.

In prossimità del S.Natale 2013 il Centro ha ricordato con un dono la Scuola dell'Infanzia e una famiglia bisognosa tramite l'assistente sociale.

Il Centro Diurno ha ripreso una vecchia tradizione: offrire il viaggio in pullman ai partecipanti al pranzo sociale, offerto dal Comune agli ultraottantenni presso la cascina S. Zago.

In maggio 2014 è stato effettuato un bonifico alla Fondazione Onlus per Elisa e Sara, due bambine di Agnosine bisognose di cure particolari.

Il 9 settembre 2014 è stato offerto un pranzo per gli ospiti della casa di riposo, per gli accompagnatori ed il personale amministrativo

Per i partecipanti alla celebrazio-

ne della festa delle Forze Armate (4 novembre) il Centro ogni anno organizza un rinfresco; sono sempre ospiti anche i bambini della Scuola primaria con i loro insegnanti.

È stata accolta la richiesta pervenuta dal Comitato genitori e insegnanti della Scuola Primaria di Sabbio di contribuire all'acquisto di una LIM (lavagna interattiva multimediale)

Presso il Centro la locale Sezione AVIS ha effettuato le quattro donazioni annuali con i rispettivi ristori fino alla fine del 2014, quando è stata costruita la nuova sede di Raccolta Sangue a Barghe.

L'Avis ancora oggi usufruisce del Centro per la sua Assemblea annuale, presso il quale trova anche molti volontari avisini pronti ad offrire generosamente la loro collaborazione.

Sono ospiti per le loro assemblee anche altre Associazioni che ne facciano richiesta.

Anche il Centro Diurno partecipa all'iniziativa di solidarietà del progetto "Adottiamo le scuole" del Comune emiliano di Camposanto, in risposta all'appello rivolto dalla nostra Amministrazione Comunale a tutte le Associazioni e Gruppi di volontariato del nostro paese.

Ogni anno vengono organizzate gite in collaborazione con il Gruppo Ambulanza e con la Sezione Avis, avendo superato campanilismi di associazioni e creato una armoniosa "complicità".

Abbiamo ricevuto l'aiuto gratuito dell'Associazione Pescatori per ripulire gli argini del fiume.

Ingresso *del Centro Diurno Anziani*

Il gruppo dei volontari si fa carico, con gli utili di una gestione corretta ed oculata, della manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile, consapevoli che il Comune già offre molto:

- rifacimento e copertura nei prossimi mesi, del campo di bocce,
- lavori di edilizia per riparare l'intonaco esterno,
- interventi idraulici e elettrici non più a carico del Comune.

Il 1° luglio 2013, dopo le improvvise dimissioni del precedente Presidente-Segretario Tiboni Luciano, un gruppo di volontari si è fatto carico di continuare la gestione del Centro su invito del Presidente della Cooperativa. In data 26 gennaio 2015 sono state confermati ufficialmente gli incarichi per la gestione del Centro Diurno per gli anni 2015-2018:

Mario Dainesi, *presidente*
Anna Maria Stagnoli, *segretaria*
Letizia Poli, *revisore dei conti.*

Gli altri volontari, che collaborano prestando gratuitamente la loro opera dal mercoledì alla domenica dalle ore 14:00 alle ore 18:00 e nei giorni di mercato, sono:

Liliana Amaglio
Marisa Andreoli
Bruna Beltrami
Umberto Bianchi
Assunta Bollani
Eugenia Confaloni
Mario Ferraboschi
Gervasio Fusi
Loredana Orecchioni
Pierino Pasini
Ilario Pellegrini
Caterina Tolentini.

Il Centro Diurno risponde al numero 333.3148468 . ■

➤ SEGUE DA PAG. 27

scheletrici "semplici" e definire il percorso riabilitativo più idoneo.

Le prestazioni sono eseguite in regime privato: le tariffe sono le indicate in Tabella 1. I fisioterapisti sono disponibili per qualsiasi tipo di informazione, su ogni singolo caso, il lunedì e mercoledì al mattino ed al pomeriggio, il martedì e venerdì al mattino, il giovedì al pomeriggio.

Per ogni informazione aggiuntiva riguardo attività e/o servizi svolti, è possibile telefonare al n° 036585170 dalle ore 9.30 in poi.

Quando si parla con gli ospiti che devono affrontare ogni giorno i limiti delle loro abilità motorie, quello che si percepisce è il peso di dover dipendere dagli altri avendo perso le proprie autonomie.

La parte migliore del nostro lavoro è contribuire a farli sentire ancora ***Persone*** *nonostante l'età e la malattia.* ■

Il 5 per mille alla casa di riposo

In merito all'opportunità di poter **devolvere il 5 per mille** nelle presentazioni dei CUD e nelle dichiarazioni dei redditi, ricordiamo che la **Cooperativa Sociale-Onlus *"Insieme per Sabbio"***, che **da anni opera nella Casa di Riposo del nostro paese senza fini di lucro**, è inserita nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate.
Pertanto **confidiamo** nella **sensibilità** del lettore e lo invitiamo a **devolvere il 5 per mille a favore dell'ente** segnalando nell'apposita casella il nostro numero di **codice fiscale 01701950980.** ■

Luigi Tisi e Bortolo Zambelli, paladini della pace

Consegnate onorificenze ai due alpini reduci valsabbini che, come tanti, vissero il dramma della prigionia e dell'internamento nei campi di concentramento tedeschi. Un'ulteriore occasione per ricordare il nostro passato e per non dimenticare.

DI MASSIMO MARCHI

Dopo l'8 settembre 1943, giorno dell'armistizio e fine delle ostilità fra l'Italia e gli eserciti alleati, i tedeschi scatenano la controffensiva. In pochi giorni le truppe italiane, prive di ordini precisi, diventano facile preda delle forze naziste. Migliaia di soldati italiani sono costretti a consegnare le armi, e la maggior parte di loro, negando ogni forma di collaborazione ai tedeschi, conoscerà la tragica esperienza della prigionia e dell'internamento.

Il sacrificio di questi italiani ha contribuito ad affermare, nel corso del secondo conflitto mondiale, i principi di libertà e indipendenza sui quali si fonda la Repubblica e la Costituzione.

In occasione del 70° anniversario della Liberazione, molteplici sono stati i riconoscimenti ai reduci e ai loro famigliari. L'iniziativa fortemente voluta dal Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, vuole riaffermare come il sacrificio di molti sia stato indispensabile per ristabilire armonia e pace.

Nell'ambito di tale progetto sono stati coinvolti, tra gli altri, nei mesi appena trascorsi, due "veci" alpini valsabbini: Luigi Tisi, classe 1919, di Sabbio Chiese e Bortolo Zambelli, classe 1920, di Idro, scomparso da tredici anni. Due nomi, lo stesso tragico vissuto: prima le Campagne Italiane Militari del secondo conflitto mondiale, tra cui la sanguinaria Campagna di Russia, infine la deportazione nei campi di concentramento tedeschi.

Dal settembre del 1943 ad aprile del 1945, Luigi Tisi e Bortolo Zambelli, hanno conosciuto, come tanti altri, la tragica esperienza dell'internamento e della prigionia.

In data 10 dicembre 2015, presso il Centro Documentale dell'Esercito

SEGUE A PAG. 33 ➤

Consegna *"Medaglia della Liberazione" a Luigi Tisi*

Consegna *Medaglia d'Onore ai parenti di Bortolo Zambelli*

Sant'Onofrio tra passato, presente e futuro

Sono passati ventisei anni dall'inaugurazione della chiesetta di Sant'Onofrio, un lavoro pensato e realizzato con entusiasmo ed intraprendenza dagli Alpini di Sabbio Chiese. Lo stesso entusiasmo con cui affrontare le nuove sfide di oggi.

DI RUDI BARUZZI, CAPOGRUPPO

Era il 1990, quando il Gruppo Alpini pubblicò un libretto per l'inaugurazione del restauro della chiesetta di S Onofrio.

In quelle pagine, Sergio Girelli (capogruppo a Sabbio Chiese dal 1970 al 2002) così scriveva:

"*Dieci anni fa, quando iniziarono i lavori di ampliamento della strada che conduce alla chiesetta di Sant'Onofrio, il nostro obiettivo era quello di poter ridare splendore a questo luogo straordinario del nostro paese. Oggi l'opera può considerarsi ultimata, merito anzitutto del direttivo degli alpini di Sabbio Chiese che da più di vent'anni ho l'onore di presiedere; direttivo che mi è sempre stato vicino nelle decisioni per continuare con costanza il lungo e difficile lavoro di ristrutturazione. Oltre a questa di Sant'Onofrio, tra le altre iniziative del gruppo alpini di Sabbio, mi sia consentito di ricordare la costituzione del gruppo antincendio, la raccolta di fondi per Padre Leali missionario in Uganda, l'acquisizione, in stretto contatto con la sezione Combattenti dell'indispensabile ambulanza. Tutti impegni assunti dalla nostra associazione perché convinti di realizzare opere sociali favorevoli alla gente di Sabbio e della Valle.*

Facciata *della chiesetta di Sant'Onofrio*

Assuntasi l'impegno del restauro della chiesa, l'Amministrazione Comunale ha fornito i materiali necessari, i cittadini di Sabbio sono intervenuti con aiuti finanziari, Veci e bocia hanno fatto il resto con la consueta capacità. Soltanto nel 1988, anno di inizio dei lavori di consolidamento della fatiscente struttura, gli alpini e gli amici degli alpini hanno lavorato con grande impegno; ci sono volute più di 5000 ore di lavoro…ma voglio riaffermare l'ulteriore dimostrazione degli alpini e di tutta la popolazione di Sabbio a favore di iniziative come questa, e che, se sollecitati a impegnarsi nella realizzazione di opere sociali, non badano al risparmio di tempo, di energie, di sacrifici".

Forse nel 1990 neanche Sergio ci pensava. Subito dopo tra gli alpini si mormorava che in quel luogo mancasse qualcosa.

Con Sergio ancora in vita lo avrebbe detto lui. Posso confermarlo, e con me lo possono fare tanti alpini del direttivo e altrettanti amici che ancora oggi fanno parte di questo meraviglioso gruppo.

Mi sono congedato dal servizio militare il 30 Giugno del 1990. Da subito ho iniziato a frequentare il gruppo di Sabbio ed ho conosciuto persone straordinarie. E' con loro che tante volte abbiamo pensato, sognato, ipotizzato la sede degli alpini a Sant'Onofrio.

Grazie alla Signora Valeria Belli ed ai Signori Enrico ed Alberto Morelli, grazie all'attuale Amministrazione, possiamo dire che la possibilità di realizzare la sede lassù non è più impossibile, anzi molto vicina. Infatti, lo scorso anno l'Amministrazione ha acquistato l'intera proprietà della famiglia Belli, (edificio retrostante la chiesetta, circa 6000 mq di terreno suddiviso tra bosco, prato e roccolo). E' stata fatta una convenzione tra Amministrazione Comunale e Gruppo Alpini della durata di anni trenta. Grazie alla convenzione il gruppo si impegna da subito nel mantenimento delle aree, nel restauro dell'immobile e nel ripristino del secolare roccolo dei Belli.

Il tempo scorre velocemente e le priorità cambiano. Cambiano leggi che limitano gli interventi ed aboli-

SEGUE A PAG. 33 ➤

La luna e la Pasqua, storia di un cambiamento

Perchè la Pasqua cambia ogni anno?
In realtà è tutta una questione di luna e di una serie di decisioni prese a partire dal 325 d.C.
La ricorrenza non ha una vera periodicità, quindi calcolarla è decisamente complesso.

DI ANDREA REGUITTI

Si crede che la Luna influenzi molti aspetti della vita quotidiana, in alcuni casi è solo una credenza popolare, come nel caso dei raccolti, della crescita delle piante, la nascita dei bambini, la caduta dei capelli, in altri invece l'influenza è reale: per esempio nel caso delle maree (in cui il livello dell'acqua dei mari si alza e si abbassa per via dell'attrazione gravitazionale lunare), delle eclissi di Sole e di Luna, della stabilità dell'inclinazione dell'asse terrestre, che permette l'esistenza delle stagioni, e sul giorno in cui celebrare la festa più importante dell'anno: la Pasqua.

Sfogliando i calendari degli anni passati si nota come la data della pasqua cambi di anno in anno, in modo apparentemente casuale, tuttavia esiste una regola ben precisa per determinare il giorno in cui celebrare la Resurrezione, che risale a molti secoli fa.

Nel 325 d.C. a Nicea, vicino all'attuale Istanbul, si tenne il primo concilio ecumenico della Chiesa, nel quale si decidettero alcune tra le più importanti tradizioni cattoliche, come i vangeli riconosciuti, la recita del Credo e la data della Pasqua. In particolare si decise che quest'ultima sarebbe caduta la prima domenica successiva al primo plenilunio successivo all'equinozio di primavera, fissato per convenzione al 21 marzo. Da essa poi discendono tutte le festività religiose, dall'inizio della Quaresima al Corpus Domini. La Pasqua dunque cadrà sicuramente nell'intervallo fra il 22 marzo (se il 21 marzo è sabato e vi è luna piena) e il 25 aprile (se la luna piena cade il 20 marzo sarà necessario aspettare 29 giorni, il mese lunare, fino al 18 aprile, se questo fosse domenica si andrebbe ad una settimana dopo, il 25 aprile).

Perchè non esiste una regolarità? L'astronomo greco Metone, nel V secolo a.C., scoprì che, nella stessa data del calendario, la fase lunare cambia ogni anno, ma dopo 19 anni si ripete quasi esattamente: se l'anno solare medio è di 365 giorni, la Pasqua non si ripresenta nello stesso giorno per 19 anni.

Tuttavia attorno all'anno 525 il monaco Dionigi il Piccolo (che calcolò, forse con qualche errore, l'anno della nascita di Gesù) notò come le date della Pasqua si ripetessero con un ciclo di 532 anni, permettendo di calcolare la data della Pasqua con secoli di anticipo.

Ma nel 1582 papa Gregorio XIII fu costretto a modificare il calendario, e questa periodicità venne meno. Il calendario allora in vigore, risalente a Giulio Cesare, poneva la durata dell'anno solare medio in 365,25 giorni, ideando i famosi anni bisestili, un anno di 366 giorni ogni 4, questo per rendere la durata dell'anno solare più vicina, rispetto al precedente anno di 365, a quella dell'anno tropico, definito come l'intervallo di

Dipinto *raffigurante il Concilio di Nicea*

tempo fra due equinozi di primavera. Ma con i secoli ci si accorse che l'anno tropico è leggermente più corto, essendo di 365,2422 giorni, circa 11 minuti all'anno in meno; poco in apparenza, ma nel corso di 16 secoli si erano accumulati 11 giorni di ritardo, ossia il giorno 21 marzo del calendario giuliano corrispondeva in realtà all' 11 marzo "solare": nel giro di qualche millennio la Pasqua sarebbe finita a essere celebrata in estate, e tutto il calendario sarebbe risultato sfasato rispetto alle stagioni.

La soluzione fu di cancellare immediatamente 10 giorni dal calendario (nel 1582 si andò a dormire il 4 ottobre e ci si svegliò il 15!), inoltre gli anni divisibili per 100 non sarebbero più stati bisestili, ma lo saranno comunque quelli divisibili anche per 400 (ecco perchè il 1900 ed il 2100 non sono bisestili, mentre il 2000 sì). In questo modo resta ancora un ritardo, ma stavolta è solo di 3 giorni ogni 10.000 anni!

La riforma gregoriana fu adottata subito dai paesi cattolici come Italia, Spagna, Francia e Polonia, in Inghilterra entrò in vigore nel 1752, in Grecia addirittura nel 1914, mentre la Chiesa Ortodossa non ha mai aderito alla Riforma, ecco perchè i russi festeggiano il Natale quando da noi è Epifania, ed il loro capodanno è il nostro 14 gennaio (il ritardo del calendario giuliano su quello gregoriano è salito a 14 giorni negli ultimi 4 secoli).

Il nuovo calendario rendeva quasi impossibile trovare una periodicità nelle date della pasqua, tuttavia Carl Friedrich Gauss, probabilmente il più grande matematico della storia, nel 1816 trovò una formula che permetteva di trovare il giorno della pasqua, semplicemente inserendovi l'anno di interesse. La formula è lunga e complessa, e qui la omettiamo, comunque grazie ad essa possiamo dire che, per esempio, nell'anno 2050 la pasqua cadrà il... 10 aprile; potete organizzare le vacanze con 34 anni di anticipo! ■

➤ SEGUE DA PAG. 30

sito in Brescia, il Prefetto Valerio Valenti ha consegnato a 36 reduci la "Medaglia della Liberazione". Tra i nomi degli insigniti anche quello di Luigi Tisi, non presente alla cerimonia per evidenti motivi anagrafici. Oltre ai parenti, con grande orgoglio e commozione, hanno presenziato alla cerimonia il primo cittadino Onorio Luscia e una rappresentanza del gruppo Alpini di Sabbio Chiese, Guglielmo Bottarelli e Stefano Marchi.

Tale riconoscimento, conferito nei mesi scorsi anche all'alpino Pierino Fascio scomparso il 4 dicembre 2015, è stato introdotto direttamente dal Ministro della Difesa proprio in occasione del 70° anniversario della Liberazione.

Lo scorso 27 gennaio, invece, il sindaco Luscia ha presenziato alla celebrazione di consegna della Medaglia d'Onore ai cittadini italiani vittime delle deportazioni e degli internamenti, attribuita all'alpino Bortolo Zambelli, accompagnando la concittadina Alba Zambelli, figlia del reduce scomparso nel 2003. La cerimonia, svoltasi in occasione della Giornata della Memoria, si è tenuta presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Bergamo; innumerevoli le Autorità civili e militari presenti.

Hanno provveduto alla consegna il Prefetto di Bergamo, Francesca Ferrandino, il Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo, Remo Morzenti Pellegrini ed i Sindaci dei Comuni degli insigniti, coadiuvati da una rappresentanza della Consulta provinciale studentesca e della Consulta degli studenti dell'Ateneo.

Denominatore comune dei riconoscimenti è sicuramente la volontà di perpetuare il ricordo di quanto accaduto e di chi, suo malgrado, fu sacrificato in tali atrocità. ■

➤ SEGUE DA PAG. 31

scono la leva. Avanza una grave crisi economica e sociale che mette in ginocchio l'intero paese. Insomma, aumentano i problemi. Diminuiscono gli alpini. Cambiano i nomi, passano gli anni, ma lo spirito mai resta immutato nel tempo. E allora via. Ora o mai più.

La parte retrostante la chiesetta, ha urgente bisogno di intervento e gli alpini, con lo stesso entusiasmo di 25 anni fa, intendono ristrutturare per poi costruirci la sede. Questo intervento, oltre a completare un percorso iniziato nel 1990, consente di liberare l'attuale sede sulla scalinata della Rocca ove attualmente è ubicato il museo etnografico ed ampliarlo.

Purtroppo non è più possibile intervenire direttamente in cantiere, come nel 1990: ciò significa che muteremo il nostro modo di agire ma non il nostro motto. Soprattutto dirotteremo i nostri sforzi nell'intervento ma non per questo non varrà il nostro impegno. Cercheremo alpini amici e simpatizzanti, che con spirito di sacrificio sulle orme dei loro padri e dei loro nonni partecipino all'iniziativa.

Siamo fiduciosi delle nostre idee anche perché abbiamo cercato e sin da subito trovato risposte concrete. Questo ci consentirà di iniziare a breve i lavori, cercando di restituire alla comunità di Sabbio Sant'Onofrio completo e bello, di aggiungere valore al patrimonio comunale senza gravare sulle casse del comune, consapevoli che in questo momento le priorità stiano altrove. ■

Bergomi, Garosio, l'uomo, la terra, il lavoro ed il riposo

In mostra al Santuario della Rocca, a partire dal 26 marzo, quaranta dipinti realizzati dai due significativi artisti del Novecento bresciano, per raccontare la quotidianità della vita rurale nella nostra provincia.

DI ALFREDO BONOMI

Seguendo una traiettoria che è ora diventata consuetudine, anche quest'anno nell'incantevole scenario della Rocca sarà possibile gustare una mostra di pittura certamente di alta qualità ed assai interessante per la tematica affrontata.

Il titolo parla dell'uomo, della terra che lo ospita, del lavoro e del riposo, vale a dire di quel percorso che è poi la vita nella sua concretezza e nella sua *fattualità* quotidiana.

La tematica non è stata collegata all'arte di un solo pittore, ma si è voluto proporre un *colloquio artistico* fra due grandi della pittura del '900 bresciano: Giacomo Bergomi ed Ottorino Garosio.

La novità sta proprio in questa intuizione, nello sforzo di mettere a confronto due artisti diversi per esperienza personale, per provenienza geografica, ma *vicini* nel *canto della vita*, così come è, senza scantonature oleografiche, nell'essenzialità della *poesia del vero* e delle *piccole cose,* importanti però per l'uomo che deve calare i grandi ideali nello scorrere di ogni giorno.

Ottorino Garosio è il cantore più robusto degli uomini della Valle Sabbia, li ha percepiti nella profondità del loro essere, li ha visti misurarsi con le cose e con il tempo e li ha osservati all'interno di quel grande incubatore che è la *terra ospitale* che richiede fatiche ed attenzioni, ma che da il senso alla vita.

Garosio quindi pittore degli uomini di montagna, nel loro carattere austero, fatto di essenzialità ma capace di grandi tenerezze, così come sono assolutamente teneri e brillanti i colori delle sue opere migliori.

Giacomo Bergomi, cresciuto nei larghi orizzonti di quella Bassa dove si è concretizzata gran parte della storia bresciana, ha fatto propria la valenza di quel *realismo lombardo* che è la connotazione più significativa della pittura della Val Padana. È questo un *orizzonte artistico* che è prima umano e culturale, dove l'attenzione alla realtà diventa rispetto per la vita, per quella di ogni essere e di ogni oggetto, parti sostanziali di un creato da amare, da rispettare e da cogliere in ogni individualità con senso religioso.

In tutti e due i pittori domina la robustezza delle forme, la corposità dei volumi ed in tutti e due le tonalità coloristiche sono una *sinfonia di vita.*

È un confronto impegnativo ma emozionante e la mostra vuole essere proprio l'occasione per una riflessione artistica su due esperienze che sono un po' l'emblema dei due *mondi* della provincia bresciana, la pianura, così delicata nelle sue sfumature naturali quando riesce a mostrarsi ancora sgombra dall'ingombrante cementificazione, e la

Ottorino Garosio, *particolare dell'opera "Il carico invernale"*

montagna imponente e solenne, ma assai accattivante.

Il confronto, con una quarantina di opere scelte con cura e pazienza, diventa una *tensione artistica*. La mente corre a quei confronti organizzati nel Rinascimento che hanno reso grande l'Italia. Anche questa mostra scomoda le emozioni che richiamano il valore dell'arte come *palestra di virtù* per la formazione della personalità dei giovani e per il diletto dei meno giovani.

È pure l'occasione per un *viaggio* da un capo all'altro della provincia. Da Sabbio, dalla sua scenografica rocca che evoca vicende medioevali di offesa e di difesa, che testimonia pure una fede radicata e sostenitrice nelle avversità alla rocca di San Giorgio ed alla piazza della città di Orzinuovi, che ha l'ampiezza di quelle delle grandi città, con l'eleganza degli edifici che la racchiudono a testimoniare l'orgoglio civico, non *campagnolo* di una terra lambito dai feudi dei Martinengo, che ha visto la presenza di guarigioni militari venete, ma anche quella di artisti, di letterati, di tanti uomini più semplici, animati però dal desiderio di vivere in un contesto decoroso, simbolo di una solidità economica costruita con fatica e tenacia.

Sa Sabbio alla pianura di Orzinuovi e dalla piazza di quella bella città, c'è un percorso che si dipana attraverso tutta la provincia.

Nella pittura di Bergomi e di Garosio c'è un messaggio significativo di sollecitazione pittorica che questa mostra ha reso evidente grazie all'impegno ed alla dedizione all'arte di molti.

Si può ben concludere che questa mostra, nuova per il significato che si è posta, vuole essere l'*augurio di Pasqua in arte* perché in rocca si possano ospitare tante altre mostre significative perché, pensando alle rassegne realizzate negli ultimi decenni è ora il *polo artistico* più rilevante della Valle Sabbia. ■

Il Polittico di San Martino

Cronaca di un restauro e di una scoperta assolutamente inaspettata e di grande valore storico ed artistico, avvenuti lo scorso dicembre nella chiesa di San Martino a Sabbio Sopra.

DI ANDREA CRESCINI

Da qualche tempo si chiacchierava della possibilità di fare restaurare la pala dell'altare maggiore della chiesa di San Martino di Sabbio Sopra. L'occasione per dare il via ai lavori è stata il bando per la Valle Sabbia della Fondazione Comunità Bresciana uscito lo scorso autunno.

Come funziona il bando? In poche parole Fondazione, dopo una valutazione dei progetti presentati, ne seleziona un certo numero e stanzia una quota di finanziamento pari al 50% delle spese iscritte nel piano economico. Alla realtà proponente spetta il compito di recuperare, bonifici "alla mano" il restante 50% da parte di uno o più sponsor entro un paio di mesi.

Appena giunta la notizia che il progetto di restauro della pala era stato selezionato tra quelli finanziabili è partita la corsa per trovare i 3.000 € mancanti, che devo dire, grazie alla grande passione e impegno di Claudio Ferremi, ha raggiunto l'obiettivo in pochi giorni. Da qui la decisione, presa di concerto con don Dino, di dare avvio ai lavori.

Il restauratore Romeo Seccamani ci ha avvisato che sarebbe stato disponibile a salire a Sabbio per ritirare il dipinto il pomeriggio di giovedì 17 dicembre. Puntuali alle 16 erano presenti in chiesa il parroco don Dino, Claudio Ferremi, il restauratore con due collaboratrici e il fotografo d'arte Emanuele Tonoli di Gardaphoto per documentare lo smontaggio. Ed ecco la sorpresa inaspettata: dietro la tela cinquecentesca riappare un polittico tardogotico ad affresco ancora in buono stato di conservazione.

Grande l'emozione dei presenti; partono le telefonate, poco dopo arriviamo in chiesa io e Michela Valotti, più tardi anche il professor Bonomi.

Che dire? Nessuno si aspettava di ritrovare lì sotto una testimonianza così antica e rara. A Brescia ne esistono solo altre due, una in Santa Maria ad Undas a Idro e una nella pieve di Santa Maria di Carpenedolo.

Cosa ritrae il polittico? In tre nicchie incorniciate da archi gotici polilobati sono inserite a mezzobusto le figure della Madonna col Bambino, San Martino e Santo Stefano, mentre in due medaglioni circolari più piccoli compaiono San Rocco e San Sebastiano.

Testimonianza più unica che rara, sicuramente preziosissima. Reliquia di un periodo storico di cui conosciamo poco, purtroppo, tuttavia ben conservata e meritevole di essere valorizzata nel modo migliore.

Ora parte questa partita nella quale oltre a parrocchia e comune sono coinvolti il dott. Angelo Loda e l'arch. Mara Colletta della Soprintendenza di Brescia.

L'augurio è quello di poter godere presto nel modo migliore di questo gioiello, nascosto e dimenticato da oltre cinquecento anni e che oggi vuole tornare ad essere patrimonio di tutti. ■

"Il pensiero differente"; il privilegio di essere diversi

Il 16 e 17 aprile, alle 20.30, al Teatro Parrocchiale "La Rocca" andrà in scena il nuovo spettacolo della Compagnia teatrale degli Anni d'Oro.

DI MARTA GHIDINI, PER LA COMPAGNIA TEATRALE DEGLI ANNI D'ORO

Anche se con un po' di ritardo, eccoci di nuovo. Ebbene sì, siamo ancora qui, pronti a proporvi una nuova ed imperdibile storia. Ci siamo fatti desiderare, abbiamo prolungato i tempi di allestimento, ma non vediamo l'ora di tuffarci nell'affettuoso abbraccio del nostro pubblico.

In teatro ci è sempre piaciuto raccontare la vita con disincanto e ironia, scovare tra le pieghe della realtà i nostri personaggi che trasformiamo e plasmiamo seguendo il nostro istinto e la nostra fantasia.

Il 16 e 17 aprile 2016 presenteremo uno spettacolo che vi appassionerà, vi divertirà, vi farà riflettere, uno spettacolo impegnativo da mettere in scena, umoristico, dissacrante, irriverente, diverso. Sei eccentrici personaggi vi coinvolgeranno nelle loro storie, vi racconteranno le esperienze che li hanno portati ad essere etichettati come "diversi". Questi personaggi, tagliati e cuciti su misura, sono ormai parte di noi: li viviamo intensamente quando li capiamo, ma a volte ci perdiamo nei labirinti delle loro personalità e ci spaventa quando ci riconosciamo nelle paure, negli egoismi e nelle fobie che li caratterizzano. Ma è anche grazie a loro che abbiamo imparato ad essere autoironici, ad esaltare i nostri difetti in chiave teatrale, a ridere di noi stessi attraverso i loro gesti buffi, la loro voce stonata, il loro passo incerto.

"Il pensiero differente" sarà uno spettacolo comico, agitato, spontaneo. Le manie, le esagerazioni, il coraggio e la speranza dei protagonisti li renderanno "diversi" ai vostri occhi. La scommessa sarà capire se questi personaggi abiteranno solo nella finzione teatrale o si mescoleranno tra la gente fino a prendere le sembianze delle persone che abbiamo intorno o addirittura di noi stessi.

Vi aspettiamo sabato 16 e domenica 17 aprile, alle 20.30: ce la metteremo tutta perché possiate trascorrere una serata divertente e spensierata. Alla fine dello spettacolo, quanti di voi torneranno a casa con un "pensiero differente"? ■

ORARI

Uffici comunali

dal lunedì al venerdì	9.00-12.30
sabato	10.00-12.00

Sindaco

venerdì	17.00-19.00

Biblioteca

martedì	15.00-19.00
giovedì	9.30-13.00 / 14.00-18.00
venerdì	15.00-17.00

Centro Diurno Anziani

da mercoledì a domenica	14.00-18.00

Ufficio Tecnico

lunedì	9.00-12.30
martedì	9.00-12.30
mercoledì	9.00-12.30
venerdì	9.00-12.30

Assistente Sociale

lunedì	9.00-12.30
martedì	15.30-18.30
mercoledì	9.00-12.30
venerdì	9.00-11.00

Isola ecologica (loc. Disa)

martedì, mercoledì, venerdì, sabato	14.00-16.00

TELEFONI UTILI

Comune (Centralino)	0365.85119
Comune (Fax)	0365.85555
Biblioteca	0365.85375
Parrocchia S. Michele	0365.85168
Scuola Materna	0365.85007
Scuola Elementare	0365.85237
Scuola Media	0365.85191
Centro Sportivo Comunale	0365.85318
Casa di Riposo	0365.85170
Centro Diurno	333.3148468
Guardia Medica	0365.296465
Carabinieri	0365.85230

SABBIO CHIESE

Pubblicazione periodica dell'Amministrazione Comunale

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 25 del 24.05.1991

Anno XXVII - n. 1 - Primavera 2016

Redazione: Pietro Bianchi, Sintia Bonomini, Claudio Ferremi, Marta Ghidini.

Stampa: Tipografia Gardesana - Tormini

In copertina: La scalinata della Rocca *(foto di Massimo Marchi)*